

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



NOTA METODOLOGICA

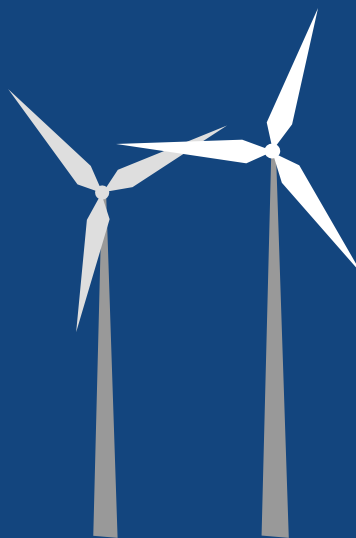
Attraverso il suo primo Bilancio di Sostenibilità, Isoclima, che include le realtà Isoclima, Ebrille, e Logica, intende comunicare agli stakeholder le performance di sostenibilità ambientale, sociale e di governance dell'azienda nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento all'anno finanziario 2024.

Il documento è stato redatto in conformità agli standard "Global Reporting Initiative" (GRI Standards), aggiornati al 2023 secondo l'opzione "with reference to"; tuttavia, l'approccio adottato nei processi di studio degli impatti ESG, di analisi di materialità e di coinvolgimento degli stakeholder è stato impostato in ottica di conformità con le linee guida dettate dalla nuova direttiva dell'Unione Europea, ovvero la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), e dei relativi standard ESRS.

Sono stati quindi tracciati sia gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall'azienda, sia i rischi e le opportunità di carattere finanziario, in una prospettiva di doppia materialità. Queste analisi hanno permesso l'individuazione dei temi ESG rilevanti per l'organizzazione, che sono poi stati approfonditi all'interno dei relativi capitoli e associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU.

I principi adottati nella stesura sono quelli di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

I singoli temi sono presentati con riferimento al periodo di rendicontazione che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. All'interno del documento è possibile trovare informazioni relative al biennio precedente.



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
VISION	5
MISSION	5
ISOCLIMA, EBRILLE e LOGICA	7
↳ CHI SIAMO	7
↳ HIGHLIGHTS	9
↳ IL NOSTRO PROCESSO PRODUTTIVO	10
↳ STORIA	11
↳ VALORI E PRINCIPI	14
GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	16
I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI DI ISOCLIMA, EBRILLE E LOGICA	18
↳ IL CONCETTO DI MATERIALITÀ E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	18
↳ LE FASI DELL'ANALISI	19
↳ IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITÀ	19
↳ COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	21
↳ CONCLUSIONE DELLA SECONDA FASE DI ANALISI (IRO POST-CONVALIDA)	22
↳ I TEMI MATERIALI DI ISOCLIMA	25
SFERA ENVIRONMENT	27
↳ CAMBIAMENTO CLIMATICO	28
↳ INQUINAMENTO	31
↳ RISORSE IDRICHE	32
↳ USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	33
SFERA SOCIAL	40
↳ FORZA LAVORO PROPRIA	40
↳ LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE	50
SFERA GOVERNANCE	52
↳ CONDOTTA DELL'IMPRESA	52
GRI CONTENT INDEX	55
APPENDICE	63

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, un documento che riflette il nostro impegno costante nel promuovere una crescita responsabile e nel perseguire obiettivi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Isoclima S.p.a. ed Ebrille Srl sono due aziende altamente specializzate nel settore idrotermosanitario e del condizionamento che operano a livello nazionale ed internazionale. Sebbene abbiano una storia e dimensioni diverse, entrambe sono accomunate da una forte attenzione alla qualità, all'efficienza e alla sostenibilità dei processi produttivi. Dal 2021, le due aziende sono associate e controllate da un'unica governance, ma conservano una gestione produttiva e commerciale completamente autonoma. L'unione delle due realtà ci ha permesso di ottimizzare risorse e competenze creando importanti sinergie dal punto di vista logistico, produttivo e di approvvigionamento delle materie prime, con l'obiettivo di ottenere una gestione più armonica ed integrata.

Nel corso degli anni abbiamo investito in tecnologie innovative per ridurre l'impatto ambientale, e rispondere alle crescenti richieste di prodotti sempre più performanti del mercato. Isoclima in particolare, ha consolidato il proprio impegno verso la sostenibilità con la realizzazione di un impianto End of Waste per il ricondizionamento e riciclo dei materiali plastici e metallici.

Grazie a questa attività siamo in grado di recuperare polietilene, rame e alluminio estendendo il ciclo di vita dei materiali e promuovendo un uso razionale delle risorse. L'impianto non solo gestisce gli scarti di lavorazione interni ma accoglie anche rifiuti da attività produttive esterne contribuendo attivamente al nostro obiettivo di applicare il concetto di economia circolare. L'automazione delle nostre linee di rivestimento, dotate di isole robotizzate, ha permesso di ridurre notevolmente i tempi di esecuzione, di migliorare la sicurezza sul lavoro, e di ridurre la movimentazione manuale dei carichi, aumentando l'efficienza operativa. Ebrille s.r.l ha continuato ad evolversi anche con l'attivazione di nuovi impianti fotovoltaici, rappresentando un impegno concreto per ridurre la dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili e contribuire attivamente alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nel 2024, Isoclima ha costituito Logica srl, una nuova realtà specializzata nella logistica e nelle spedizioni in ambito nazionale ed europeo, che consente alle nostre aziende ad anche a quelle di terzi che si avvalgono dei servizi, di ottimizzare i flussi di distribuzione e garantire tempi di spedizione sempre più rapidi.

Nonostante i progressi fatti fino ad ora, siamo consapevoli che il percorso verso una sostenibilità totale è ancora lungo ed in evoluzione. I nostri obiettivi per il futuro includono:

- Ampliamento degli impianti fotovoltaici esistenti e realizzazione di nuovi presso il nuovo stabilimento acquistato a Rezzato, con l'obiettivo di aumentare la quota di energia rinnovabile autoprodotta.
- Ulteriori investimenti in economia circolare, con l'ampliamento del riciclo e la riduzione dei rifiuti attraverso procedure sempre più efficienti.
- Promozione della mobilità sostenibile nel nostro settore logistico con l'acquisto di automezzi euro 0 in sostituzione a quelli più vecchi.
- Una continua attenzione al miglioramento dell'efficienza energetica in tutti i nostri stabilimenti ed uffici, per i quali è già operativo un impianto fotovoltaico.

Ringraziamo tutti voi per l'attenzione che ci avete riservato e vi invitiamo ad interagire con noi, condividendo idee e suggerimenti. La trasparenza, il dialogo e la collaborazione sono le fondamenta su cui vogliamo costruire il nostro successo a lungo termine.

Unendo le forze, possiamo ottenere risultati significativi e raggiungere obiettivi ancora più ambiziosi.

Vi ringraziamo per la fiducia sempre riposta nelle nostre aziende e vi salutiamo con stima,

Luigi Salvini
Amministratore Unico

VISION

Innovazione continua, qualità dei prodotti e spiccata capacità di offrire soluzioni personalizzate

Questi sono i pilastri su cui si basa la visione di Isoclima ed Ebrille. Ad essi si affianca la volontà di un crescente impegno nella sostenibilità, ormai elemento fondamentale per lo sviluppo a lungo termine di un'azienda. Attraverso la costante ricerca di equilibrio tra tutti questi aspetti, Isoclima ed Ebrille mirano a consolidare e rafforzare la propria leadership di mercato, generando valore per tutti gli stakeholder e contribuendo positivamente alla società ed al pianeta. Con questi principi guida, l'azienda è convinta di poter accelerare il proprio successo e garantire un futuro prospero per le generazioni a venire.

MISSION

Creare prodotti innovativi, efficienti e duraturi che superino le aspettative dei clienti e siano sempre più orientati verso l'economia circolare.

L'obiettivo principale di ISOCLIMA ed EBRILLE è soddisfare le aspettative e le richieste dei clienti tramite prodotti dalle elevate prestazioni in termini di efficienza e durabilità. La continua innovazione è parte fondante delle due aziende fin dalla loro fondazione; la crescente automatizzazione e le risorse dedicate ad attività di ricerca e sviluppo sono testimonianza della forte attenzione aziendale al miglioramento dei prodotti e degli impianti produttivi.

Accanto all'impegno per garantire crescita e successo ai propri clienti, Isoclima ed Ebrille si adoperano per minimizzare gli sprechi, anche grazie al proprio impianto di recupero che permette di riutilizzare materiali di scarto all'interno della produzione.





ISOCLIMA, EBRILLE e LOGICA

CHI SIAMO

Isoclina ed Ebrille sono due realtà imprenditoriali specializzate nella produzione di guaine isolanti e nel loro impiego per il rivestimento di tubi in rame e multistrato. Le tipologie di prodotti realizzati sono essenzialmente tre:

- Guaina in polietilene espanso venduta singolarmente
- Tubi in rame rivestiti, per condizionamento e refrigerazione
- Tubi in multistrato (plastica + alluminio), per applicazioni termoidrauliche

All'interno di queste macrocategorie, vengono poi realizzate ampie gamme di prodotti, in base all'utilizzo dei vari prodotti e alle richieste del cliente; il principale settore in cui le due aziende sono affermate è quello dell'impiego idrotermosanitario e del condizionamento, operando nel mercato sia italiano sia estero, in oltre 25 paesi.

Ad oggi, Isoclina ed Ebrille sono due aziende associate, interamente controllate e gestite dal medesimo Amministratore Unico. L'unione tra le due realtà imprenditoriali è tuttavia piuttosto recente (2021) e la gestione interna delle due imprese è autonoma a parte per alcuni processi comuni; pertanto, risulta opportuno approfondire separatamente alcune caratteristiche delle due realtà imprenditoriali.

A partire da gennaio 2024, Isoclina ha scorporato le attività interne di logistica e trasporti in una nuova controllata, Logica srl, che si occupa dei servizi logistici in capo alle nostre aziende Isoclina ed Ebrille, ampliando l'attività anche per poter effettuare il trasporto conto terzi.



Isoclina S.p.A., fondata nel 1995 (quest'anno festeggia il 30° dalla fondazione), è un'azienda di riferimento nel settore termosanitario e del condizionamento con due stabilimenti operativi situati uno nel nord Italia, a Rezzato in provincia di Brescia, e l'altro nel sud Italia, a Scisciano in provincia di Napoli.

Grazie all'innovazione continua, Isoclina si distingue per l'adozione di tecnologie avanzate e processi produttivi all'avanguardia.

Nel 2010, l'azienda ha infatti intrapreso un importante percorso di automazione, con l'utilizzo di isole automatizzate dotate di robot antropomorfi della serie ABB. Questi sistemi, impiegati nelle fasi di pallettizzazione e di imballaggio, hanno permesso di ottimizzare significativamente i tempi di produzione e ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi, aumentando così l'efficienza operativa e la sicurezza sul lavoro.

Dal 2021, Isoclina ha ulteriormente consolidato il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale con l'installazione di un impianto End of Waste, progettato per il ricondizionamento e il riciclo degli scarti di lavorazione aziendali, oltre al trattamento di rifiuti provenienti dall'esterno. Questo impianto consente all'azienda di riutilizzare grandi quantità di polietilene, estendendone il ciclo di vita e riducendo in modo significativo la produzione di rifiuti. Inoltre, permette il recupero di metalli, come rame e alluminio, che vengono successivamente rivenduti sul mercato, contribuendo così al rispetto delle normative ambientali e al miglioramento dell'efficienza economica.

Isoclina si conferma così leader nel proprio settore, con un forte orientamento all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità, impegnata nel fornire soluzioni moderne e responsabili a clienti e partner.



Ebrille srl è collocata a Nizza Monferrato in provincia di Asti ed ha una storia molto più antica e articolata. Fondata nei primi anni del '900 come azienda specializzata nell'installazione di impianti termoidraulici, nel corso degli anni ha saputo evolvere la propria identità, affermandosi nel settore della produzione di tubi di rame e multistrato rivestiti in polietilene espanso a celle chiuse, ottenendo importanti riconoscimenti sul mercato nazionale, europeo, statunitense e canadese.

Ebrille è stata una delle prime aziende a adottare un processo produttivo all'avanguardia, impiegando gas isobutano per l'espansione dei polimeri e evitando così l'uso di gas nocivi per l'ozono come i CFC e gli HCFC, introducendo sul mercato le innovative tubazioni con rivestimento Anti-UV, in grado di resistere agli effetti dannosi dei raggi ultravioletti e degli agenti atmosferici mantenendo inalterate le proprie caratteristiche nel tempo. A dicembre 2020, Ebrille srl è stata acquisita da Isoclina spa, avviando una nuova fase nella sua crescita. Attualmente l'attività produttiva si estende su una superficie di 80.000 mq e dispone di diverse linee di rivestimento oltre ad alcune linee dedicate alla produzione di guaine in polietilene espanso a cellule chiuse.



A partire dal 2024, le attività logistiche e di trasporto di Isoclina ed Ebrille sono state scorporate dalle aziende principali tramite la costituzione di Logica Srl con sede a Rezzato, una nuova ragione sociale specializzata proprio nei servizi di trasporto e logistica, oltre che per conto proprio anche per clienti "terzi".

Alcuni dipendenti precedentemente assunti da Isoclina o da Ebrille sono quindi stati conferiti nella nuova realtà aziendale. La flotta conta 25 automezzi "granvolume" e, oltre al trasporto conto proprio, può effettuare trasporto conto terzi e trasporto di rifiuti non pericolosi.

HIGHLIGHTS

30 ANNI DI ATTIVITÀ PER ISOCLIMA SPA

OLTRE 100 ANNI DI STORIA PER EBRILLE SRL

1 NUOVA AZIENDA NATA NEL 2024 (LOGICA SRL)

OLTRE 250 PERSONE DISTRIBUITE SU TRE RAGIONI SOCIALI

96% DEI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

5 IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI NEI VARI SITI AZIENDALI

4,5 MWP TOTALI, E IN PREVISIONE 1 MWP IN PIÙ NEL 2025

1 IMPIANTO END OF WASTE, ATTIVO DAL 2021

OLTRE 3.500 TONNELLATE DI MATERIALE RECUPERATO

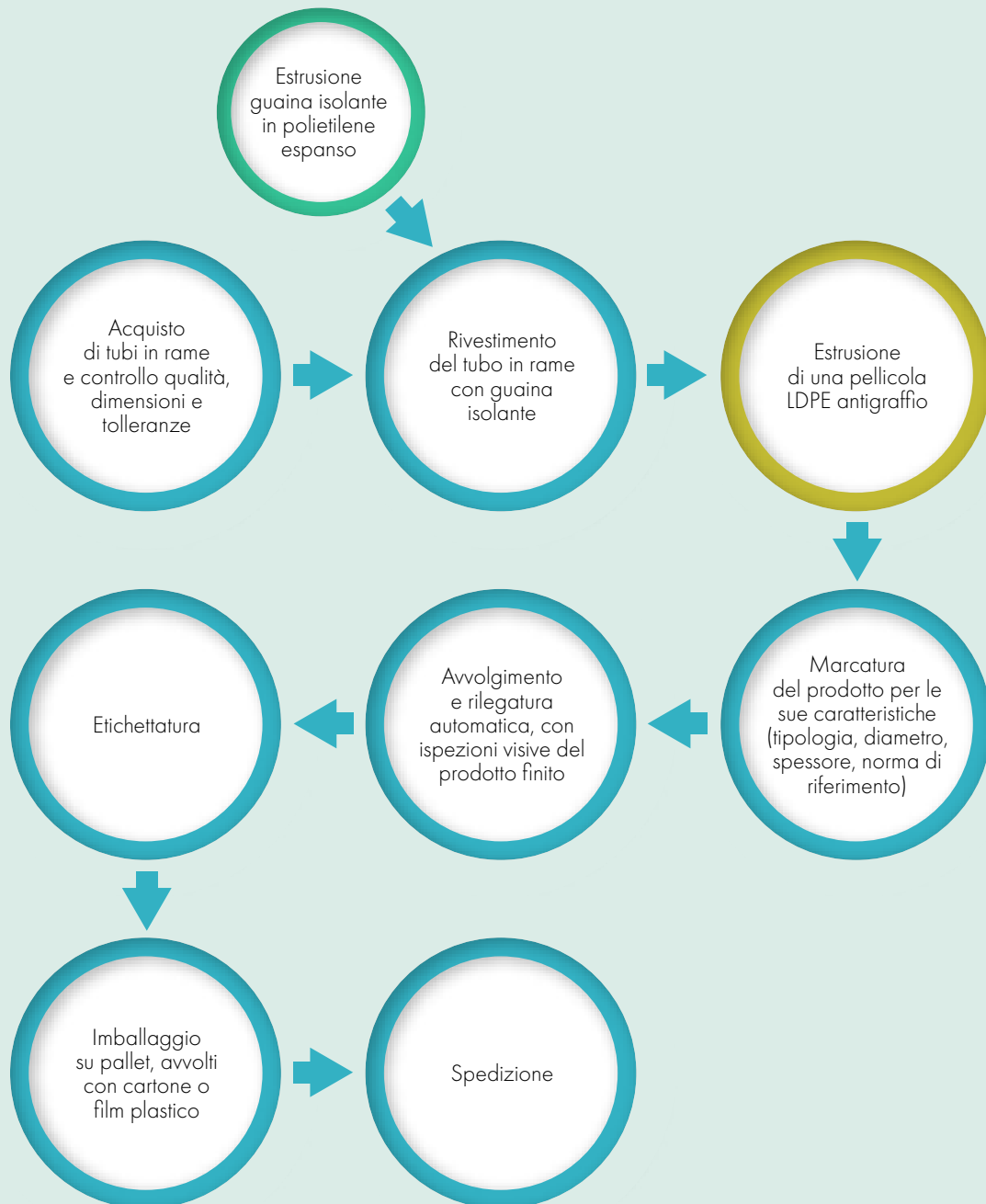
+55% DI MATERIALE RECUPERATO NEL 2024 RISPETTO AL 2023



IL NOSTRO PROCESSO PRODUTTIVO

L'intero processo produttivo di Isoclima e di Ebrille è ispirato ai più alti standard di qualità, garantiti anche grazie al relativo sistema di gestione certificato secondo ISO 9001, e alle varie certificazioni di prodotto.

Il processo che porta alla realizzazione del prodotto finito è strutturato nelle seguenti fasi:



La fase chiave del processo, ovvero quella di estrusione, è strutturata su diverse linee produttive presenti in tutti e 3 gli stabilimenti, in modo da permettere la realizzazione di guaine con diametri e spessori diversi. Il polietilene in granuli, con additivi chimici di diverse caratteristiche in base al prodotto finale richiesto e con diverse porzioni di materiale riciclato al loro interno, viene scaldato ed espanso tramite gas isobutano fino ad assumere la forma di un tubo che viene poi raffreddato, stabilizzato e avvolto in bobine idonee allo stoccaggio. La guaina estrusa con l'aggiunta di una pellicola antigraffio di diversi colori sempre in polietilene viene poi utilizzata per ricoprire tubi di rame e multistrato di lunghezze e diametri diversi. Le linee di rivestimento sono più di 40 suddivise sui 3 stabilimenti.

STORIA

A Nizza Monferrato (AT), viene fondata Ebrille, un'azienda di installazione di impianti termoidraulici, che nel corso degli anni viene ampiamente sviluppata, affiancando all'attività d'installazione anche una fonderia per la produzione di tubi, laminati e sifoni in piombo.

Inizio '900

La produzione di Ebrille viene convertita dalla lavorazione del piombo alla trasformazione e rivestimento di tubi di rame. Viene avviata la produzione su scala industriale con brevetti esclusivi di materiali isolanti.

1978

A Rezzato (BS), viene fondata Isoclina, realtà specializzata nella produzione di tubi di rame preisolati e isolamento in polietilene espanso per le tubazioni.

1995

Isoclina amplia la propria attività, iniziando ad esportare i propri prodotti in Europa e, l'anno successivo, avviando l'attività di rivestimento conto terzi.

1998 - 1999

Ebrille (ormai strutturata come Srl) espande la propria attività tramite la fondazione di due nuove controllate, poi assorbite dalla capogruppo nel 2009. Nello specifico, le nuove attività consistevano nella produzione di espansi (tubi, lastre e profili per imballaggio in polietilene espanso estruso) e nell'attuazione di un nuovo processo di produzione di polietilene reticolato espanso, sviluppato internamente.

1995-2009

Acquisizione, da parte di Isoclina, dell'azienda IDROSTAR di Torre San Giorgio (CN).

2002

L'azienda RTM e il suo stabilimento di Scisciano (NA) vengono acquisiti da Isoclina.

2004

Cambiamento sostanziale in ambito impiantistico e logistico dei reparti di Isoclina, grazie alla sostituzione e revamping di tutte le linee produttive (aggiornate con i più moderni sistemi di automazione) e asservimento di isole automatizzate con robot antropomorfi per la pallettizzazione e il confezionamento dei prodotti

2010

Esportazione dei prodotti di Isoclima sul mercato americano e canadese.

2012 - 2013

Acquisizione di Ebrille da parte di Isoclima.

2020

MOG231 e Codice Etico.

2021

Installazione impianto End of Waste presso lo stabilimento di Rezzato (BS).

Costituita una nuova società di trasporti Logica Srl

2024

VALORI E PRINCIPI

Nello svolgimento delle proprie attività, Isoclima aderisce a principi e linee guida ben definiti, formalizzati all'interno del Codice Etico aziendale che è condiviso con tutti i dipendenti e portatori d'interessi ed è inserito nel più ampio schema del Modello di Organizzazione e Gestione secondo D.Lgs. 231/2001.

I due valori primari identificati dall'azienda sono:

- La **tutela della salute e sicurezza** dei lavoratori, garantita grazie alle varie misure antinfortunistiche che vengono periodicamente aggiornate e verificate, in conformità con le normative vigenti
- Il **rispetto dell'ambiente**, concretizzato nell'uso razionale delle risorse energetiche e nell'impegno verso la realizzazione di isolanti in polietilene riciclabili

Secondariamente, la carta dei valori integrata nel Codice richiama come principi basilari anche:

- La **qualità** dei prodotti e servizi offerti, certificata da sistemi riconosciuti a livello internazionale e continuamente ricercata grazie alle attività di ricerca e sviluppo
- Il **costante aggiornamento** a livello tecnico, professionale, normativo e qualitativo
- La rigorosa **etica industriale**, basata sui pilastri di **chiarezza e trasparenza** e garantita da un sistema manageriale e di produzione che permette di soddisfare anche le richieste più esigenti del mercato

Queste linee guida devono essere rispettate e adottate da tutti i lavoratori dell'azienda, ma anche dai partner commerciali: infatti, l'azienda si riserva di inserire, all'interno dei propri contratti commerciali, apposite clausole volte ad assicurare che anche i soggetti esterni adottino i comportamenti previsti dal Codice Etico.



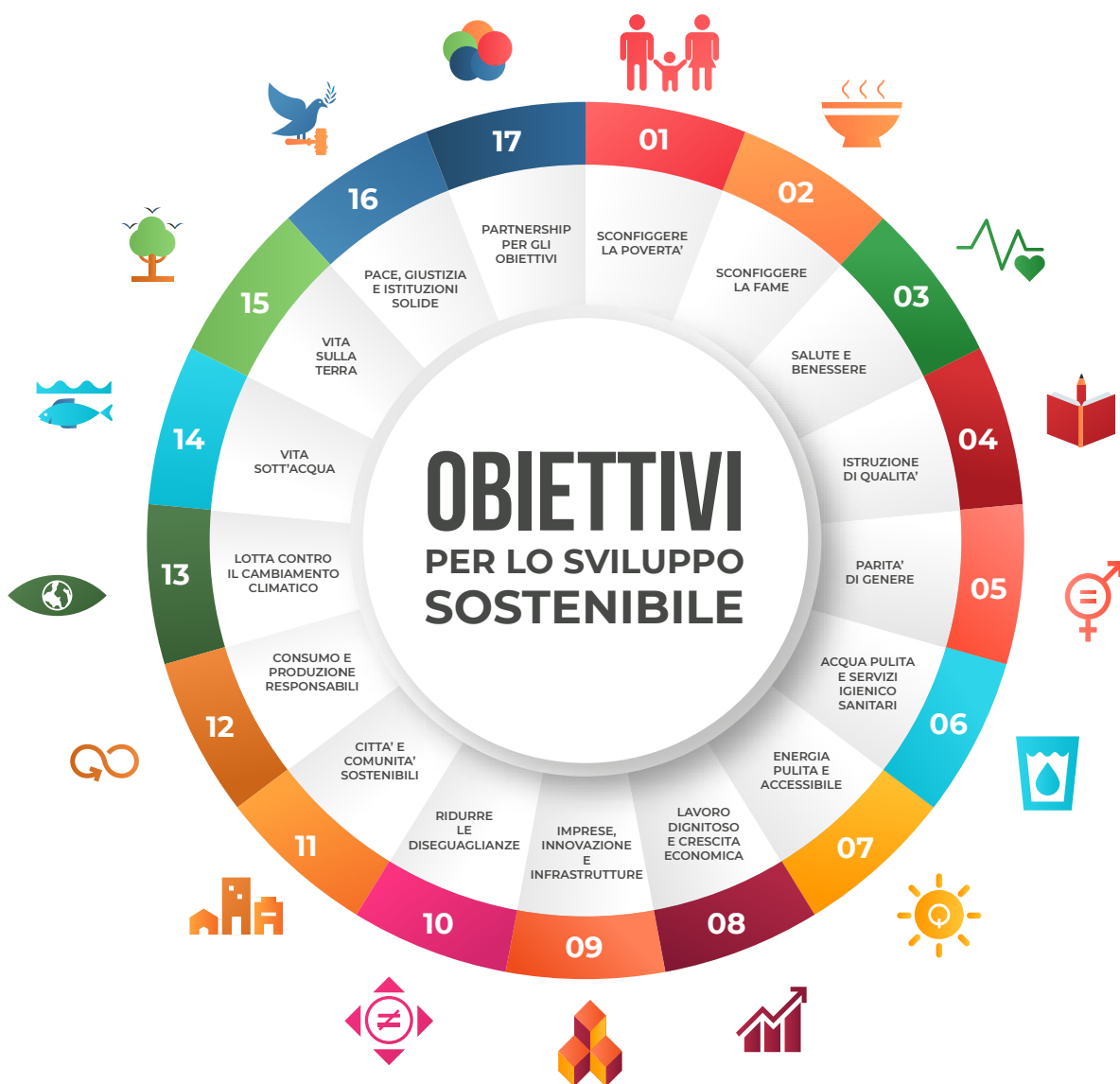
ISOCLIMA



GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile o Sustainable Development Goals (SDGs) sono stati proposti e sottoscritti nel 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU, come base per l'Agenda 2030, piano comune di sviluppo sostenibile. Consistono in 17 target, al cui raggiungimento sono invitati a partecipare attivamente istituzioni e governi, aziende, organizzazioni e singoli cittadini. Questi obiettivi vengono utilizzati anche come linee guida internazionali per identificare l'impegno delle imprese nei confronti delle tematiche di sostenibilità.

Pertanto, all'interno dei vari capitoli, ciascuna tematica ambientale, sociale e di governance verrà associata agli SDGs rilevanti, allo scopo di tracciare il contributo che Isoclima apporta nel contesto di ciascun obiettivo.





I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI DI ISOCLIMA, EBRILLE E LOGICA¹

Per l'analisi dei propri impatti e temi materiali, Isoclima ha adottato la metodologia regolamentata dalla nuova direttiva europea in ambito di rendicontazione di sostenibilità (CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive)² e dai relativi standard ESRS³, che diverranno le principali linee guida per la stesura di bilanci di sostenibilità (a partire dall'anno fiscale 2024 per le prime imprese soggette).

IL CONCETTO DI MATERIALITA' E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Prima di procedere ad analizzare le singole fasi di analisi e i relativi risultati per le realtà aziendali oggetto del presente bilancio, è opportuno definire in cosa consiste il concetto di materialità secondo gli standard ESRS. L'analisi di materialità mira a identificare quelle **tematiche ambientali, sociali e di governance** che sono considerate rilevanti (**materiali**) per l'azienda. La materialità di un certo tema può derivare da:

- **Impatti generati** dall'azienda sul mondo, sui dipendenti e/o sulla comunità. Tali impatti possono essere positivi o negativi (con un'attenzione particolare riservata a quest'ultimi, come ribadito anche dalle pratiche di due diligence o responsabilità d'impresa) e possono essere effettivi (se avvenuti) o potenziali (se sussiste la possibilità che avvengano).
- **Rischi o opportunità finanziarie** legate ad aspetti ESG, a cui l'azienda risulta esposta per varie ragioni, siano esse legate ad impatti generati dall'azienda stessa oppure a fattori esogeni (come il mercato, le normative, eventi naturali e/o geopolitici).

Questa doppia prospettiva viene definita **doppia materialità**, poiché racchiude le due dimensioni:

- **Inside-out** (o **materialità d'impatto**, che individua gli effetti dell'azienda sull'esterno).
- **Outside-in** (o **materialità finanziaria**, che identifica rischi e opportunità a cui l'azienda è esposta).

Secondo le indicazioni della CSRD, una determinata tematica ESG può essere considerata materiale secondo una sola di queste due prospettive o secondo entrambe.

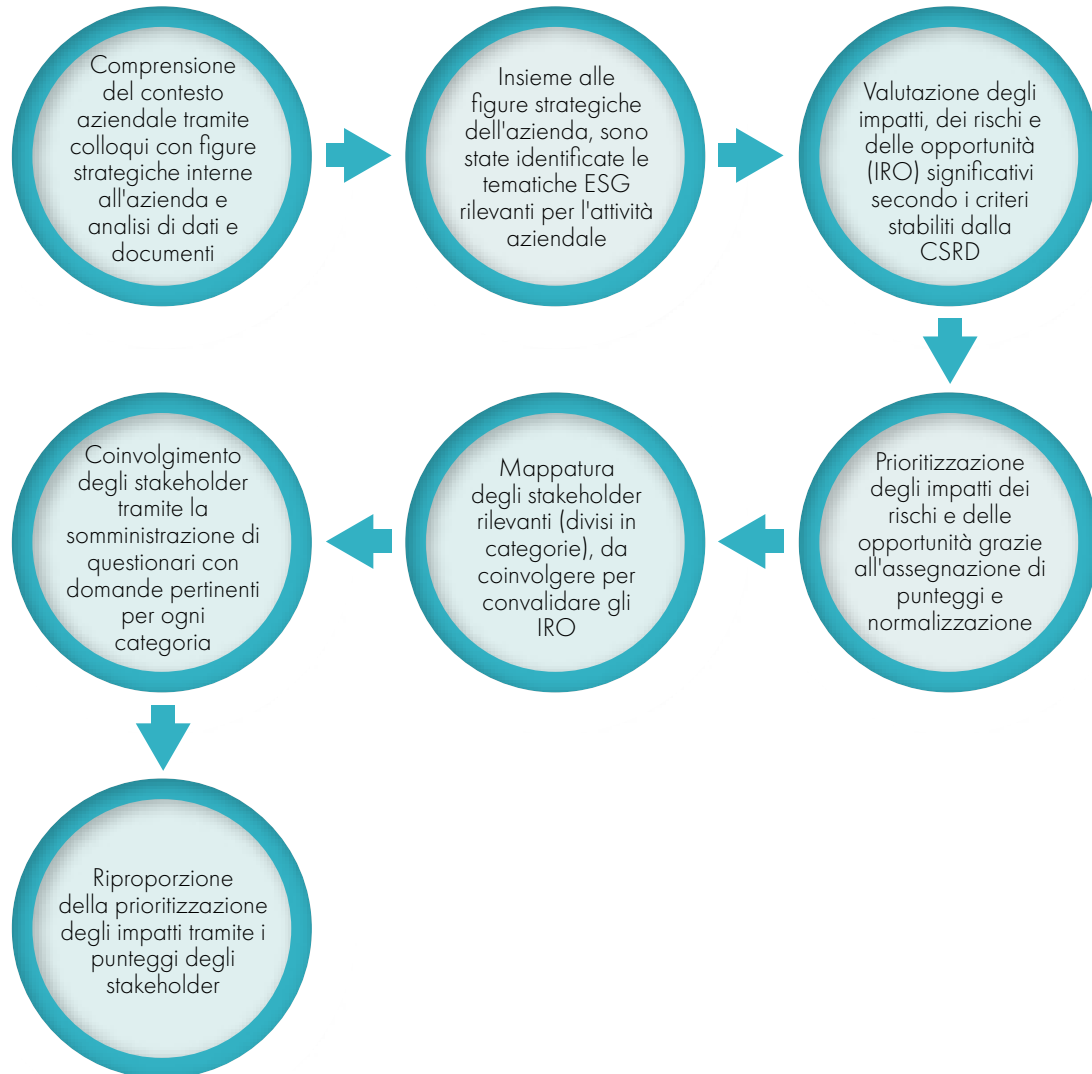
¹ Nel presente capitolo, tutte le informazioni pertengono a Isoclima, Logica ed Ebrille. Pertanto, quando non diversamente specificato, anche l'utilizzo del solo nome "Isoclima" farà riferimento a tutte e tre le ragioni sociali.

² CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive (2022/2464).

³ ESRS European Sustainability Reporting Standard, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023.

LA FASI DELL'ANALISI

Il processo che ha portato all'identificazione degli impatti e quindi alle tematiche di sostenibilità più strategiche per Isoclima ha seguito un percorso declinato in diverse fasi.



IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITA'

Il punto di partenza per l'individuazione di impatti, rischi e opportunità è stato lo **studio del contesto e delle interdipendenze** dell'azienda, approfondito secondo diverse modalità. In primo luogo, vi è stato un confronto con figure chiave dell'azienda, in particolare con i responsabili HSE (ambiente, salute e sicurezza) e amministrativi, sia di Isoclima (inclusa Logica) sia di Ebrille. Contemporaneamente, sono stati raccolti dati quantitativi relativi a vari aspetti ambientali, sociali, economici e gestionali, e sono stati analizzati diversi documenti rilevanti, interni ed esterni all'azienda.

A ciascun **IRO (Impatto, Rischio, Opportunità)** identificato tramite questa analisi sono stati assegnati dei valori (in scala 1-4), seguendo i criteri dettati dalla CSRD⁴. Sia gli IRO sia i rispettivi valori sono stati valutati e approvati da figure chiave dell'azienda e dalla Direzione, allo scopo di garantire punteggi più oggettivi, informati e precisi possibili.

Nello specifico, gli impatti **effettivi** sono stati valutati sulla base della magnitudo, ovvero la media di tre valori relativi all'impatto stesso: **entità** (importanza del danno/beneficio generato), **portata** (estensione) e, per i soli effetti negativi, **natura irrimediabile** dell'impatto (possibilità o impossibilità di ripristinare la situazione precedente).

Il peso degli impatti **potenziali** è risultato dal prodotto tra magnitudo (calcolata secondo i valori sopra elencati) e **probabilità** di accadimento.

Nello studio degli impatti (effettivi e potenziali) generati, è stato considerato anche il livello di **causalità**, ovvero la distinzione tra impatti direttamente causati, contribuiti a causare (se l'azienda non è l'unica fautrice dell'impatto) o collegati all'attività (quindi legati a rapporti di business con la catena del valore a monte o a valle, ma non riconducibili all'attività propria dell'azienda).

Infine, **rischi e opportunità** sono stati valutati per la loro **magnitudo potenziale** (ovvero il possibile peso che il danno/beneficio economico può avere sull'attività aziendale) e per la **probabilità** che si verifichino.

Per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità è stato inoltre identificato un orizzonte temporale allineato a quanto previsto dagli standard di riferimento, fra breve (entro un anno dal periodo di rendicontazione), medio (entro cinque anni), lungo (oltre cinque anni).

Conclusione della prima fase di analisi (IRO pre-convalida)

Al fine di comparare in modo efficace la rilevanza di ciascun impatto, rischio o opportunità rispetto all'attività dell'azienda, i valori numerici attribuiti sono stati normalizzati in forma percentuale, in modo tale da offrire una prioritizzazione delle varie tematiche. Sono quindi stati generati tre grafici a barre, rispettivamente per gli impatti effettivi (positivi e negativi), impatti potenziali (positivi e negativi) e rischi e opportunità.

Successivamente, è stata avviata la seconda fase di analisi, ovvero la convalida degli impatti potenziali, dei rischi e delle opportunità da parte delle varie categorie di stakeholder interni ed esterni. Gli impatti effettivi, in quanto avvenuti e verificati, non vengono invece sondati con gli stakeholder.

⁴ Gli standard di rendicontazione, sia nella versione ufficiale, sia nelle linee guida all'implementazione rese disponibili da Efrag, ente che ha redatto gli standard, lasciano all'azienda la massima libertà per quanto riguarda la modalità di valutazione della materialità. Per rendere comparabile e oggettiva la valutazione, si è scelto di usare una scala omogenea che potesse restituire un dato il più oggettivo possibile. Secondo la scala, il valore 4 indica il peso massimo di ciascun valore elencato sotto (ad es. molto grave/vantaggioso, molto esteso, molto difficile da rimediare, molto probabile) mentre il valore 1 indica il peso minimo di quello stesso valore (ad es. poco grave/vantaggioso, poco esteso, poco difficile da rimediare, poco probabile).

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli standard di rendicontazione e le relative guide di implementazione, emanate nel 2024, richiedono all'azienda che rendiconta di coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), ovvero coloro che subiscono l'impatto delle attività dell'azienda, ma anche gli "utilizzatori della rendicontazione di sostenibilità" (come investitori esistenti e potenziali, banche, partner, governi e ONG).

Il coinvolgimento degli stakeholder apporta molteplici vantaggi all'analisi degli IRO effettuata, tra cui la possibilità per l'azienda di capire come diverse categorie di stakeholder percepiscono gli IRO stessi, e quali priorità vedono con riferimento alla realtà aziendale.

La modalità utilizzata da Isoclima per raccogliere i pareri dei vari portatori di interessi è stata la somministrazione di **questionari dedicati**, volti ad individuare la strategicità delle varie tematiche con riferimento alle realtà di Isoclima (inclusa Logica) e di Ebrille e della loro catena del valore.

L'azienda ha quindi proceduto nell'identificazione e selezione dei propri stakeholder, individuando un totale di 6 macrocategorie, ovvero:

1. Forza lavoro o loro rappresentanti
2. Clienti
3. Investitori e banche
4. Fornitori
5. CDA e figure interne strategiche
6. Associazioni di categoria e partner industriali

La categoria "comunità", pur interpellata, non ha aderito alla richiesta o non ha risposto in numero sufficiente da poter essere considerato rappresentativo.

In linea con quanto menzionato anche dalla guida all'implementazione per l'analisi di materialità di EFRAG⁵, si è ritenuto poco significativo porre tutte le domande a ogni stakeholder coinvolto, visto il diverso grado di interesse e di conoscenza degli attori verso le tematiche analizzate. Ad esempio, le comunità in cui Isoclima opera (es. comuni in cui sorgono le sedi produttive) hanno interesse a rispondere a domande relative al loro coinvolgimento, ma non hanno gli strumenti per conoscere l'impatto che l'azienda può avere sulla gestione della privacy dei dipendenti e dei clienti.

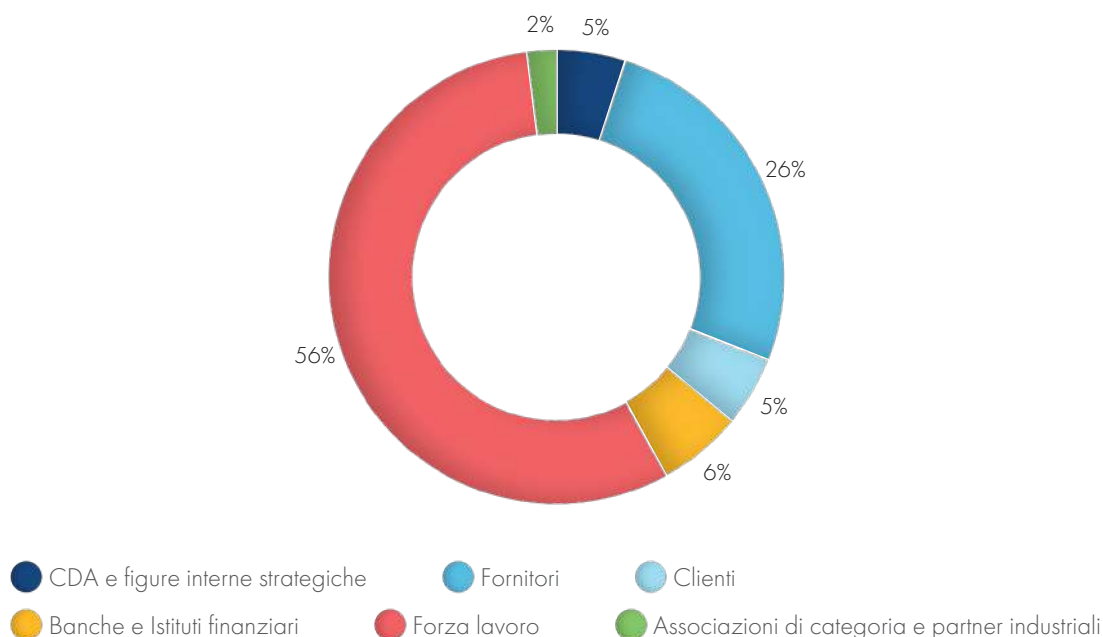
Pertanto, ad ogni stakeholder coinvolto è stato inviato un questionario con domande pertinenti agli interessi e competenze della sua specifica categoria, allo scopo di garantire risposte il più pertinenti e informate possibile e di focalizzare l'attenzione sugli interessi specifici di ciascuno.

Nel questionario, si è chiesto agli stakeholder di attribuire diversi livelli di strategicità a ciascuna tematica sondata, secondo una scala da 1 a 4. Per poter raccogliere più spunti possibili, è stato lasciato anche spazio alle idee e a spunti di riflessione.

Complessivamente, 125 stakeholder hanno partecipato al sondaggio e 19 hanno lasciato un commento finale, di cui 16 provenienti dagli stakeholder interni (dipendenti e CDA).

⁵ EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 201
www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG_1_Materiality_Assessment_final.pdf

SUDDIVISIONE RISPOSTE PER CATEGORIA



CONCLUSIONE DELLA SECONDA FASE DI ANALISI (IRO POST-CONVALIDA)

I risultati dei questionari sono stati utilizzati per riproporzionare la priorità degli impatti potenziali, rischi e opportunità identificati. Inoltre, agli stakeholder è stato chiesto di prioritizzare le tematiche identificate come materiali dall'azienda (quindi includendo anche gli impatti effettivi), così da valutare le prospettive di ciascuna categoria di stakeholder coinvolta.

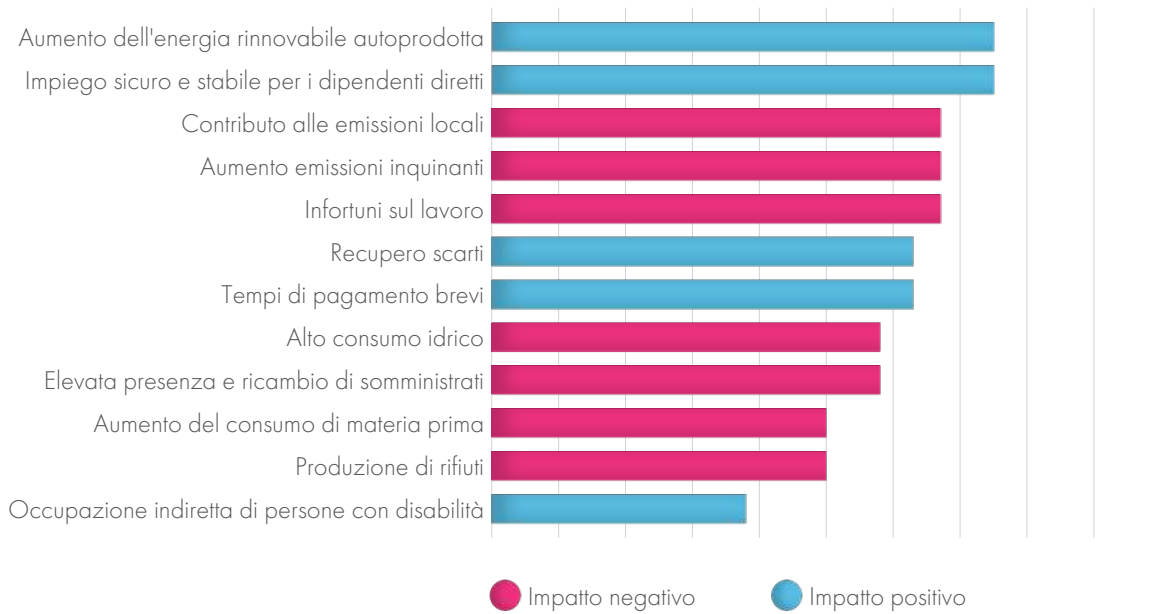
Questo strumento ha quindi permesso di valutare le priorità delle varie categorie di stakeholder e di ragionare sull'entità dello scostamento tra la prospettiva degli stakeholder rispetto all'analisi svolta con le figure chiave interne.

Di seguito, si riportano i risultati finali, ottenuti in seguito alla fase di convalida da parte degli stakeholder.

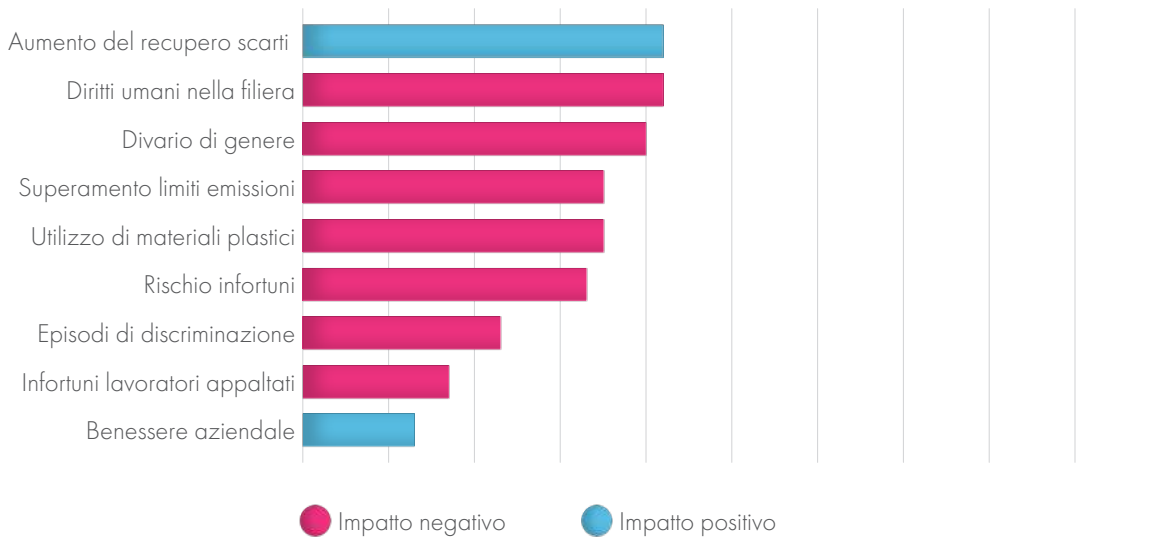
I grafici a barre mostrano la prioritizzazione delle varie tipologie di IRO: impatti effettivi (secondo valutazione interna), impatti potenziali e rischi e opportunità (nella loro versione post-convalida). Per questi ultimi due gruppi di IRO, sono state formulate anche delle matrici, che mostrano il dettaglio del punteggio in numero assoluto assegnato a magnitudo e probabilità degli impatti, dei rischi e delle opportunità direttamente per come risultante dalla convalida.

Per i dettagli relativi a ciascun IRO, incluse le varie strategie attuate dall'azienda per mitigarne gli effetti negativi o aumentarne i benefici, si rimanda ai capitoli successivi sui relativi temi ambientali, sociali e di governance. Un riassunto in forma tabellare dei valori numerici attribuiti è collocato invece in appendice.

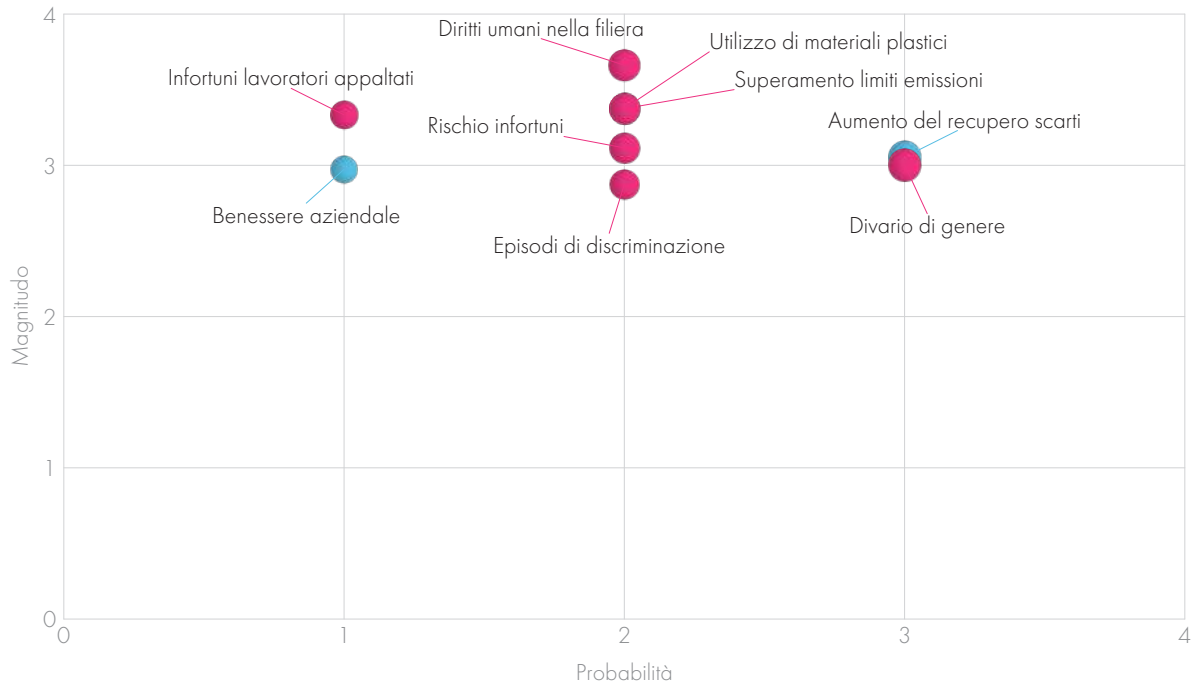
IMPATTI EFFETTIVI



IMPATTI POTENZIALI



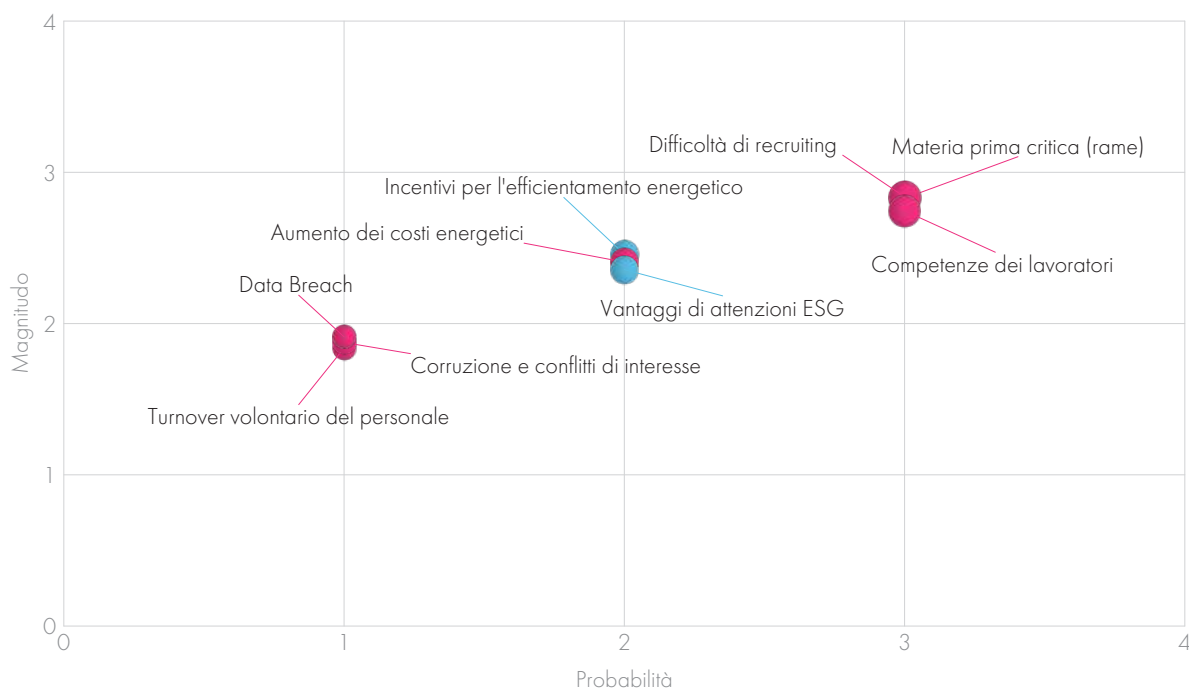
IMPATTI POTENZIALI



RISCHI E OPPORTUNITÀ



RISCHI E OPPORTUNITÀ



I TEMI MATERIALI DI ISOCLIMA

Questa analisi ha quindi permesso di individuare le tematiche ESG rilevanti per Isoclima ed Ebrille, che costituiscono i contenuti su cui verte il presente Bilancio di Sostenibilità⁶. Di seguito, sono elencati, suddivisi per sfera (Environment, Social e Governance), i vari temi e sottotemi che saranno approfonditi nei relativi capitoli.

Sfera Environment

- Cambiamento climatico
- Inquinamento
- Risorse idriche
- Uso delle risorse ed economia circolare

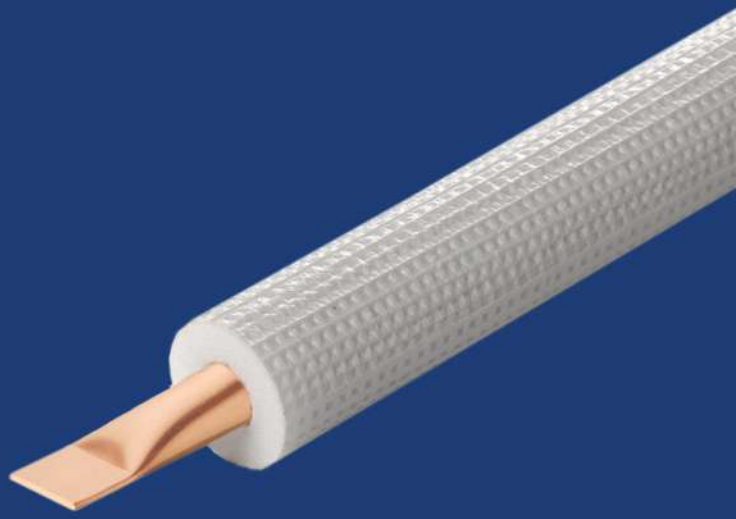
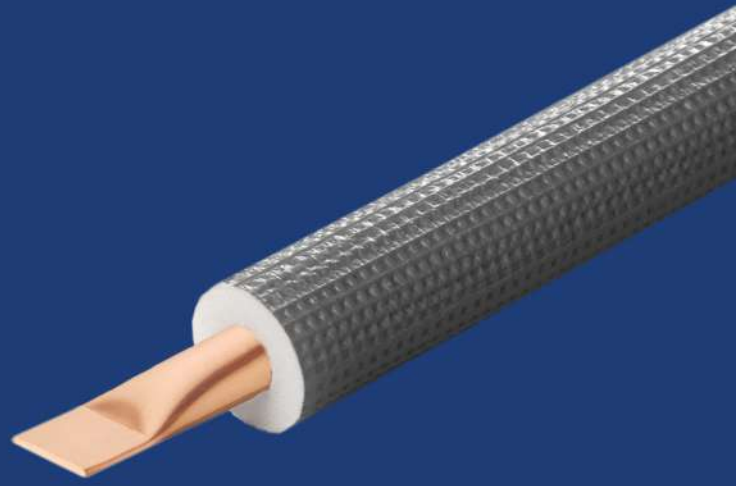
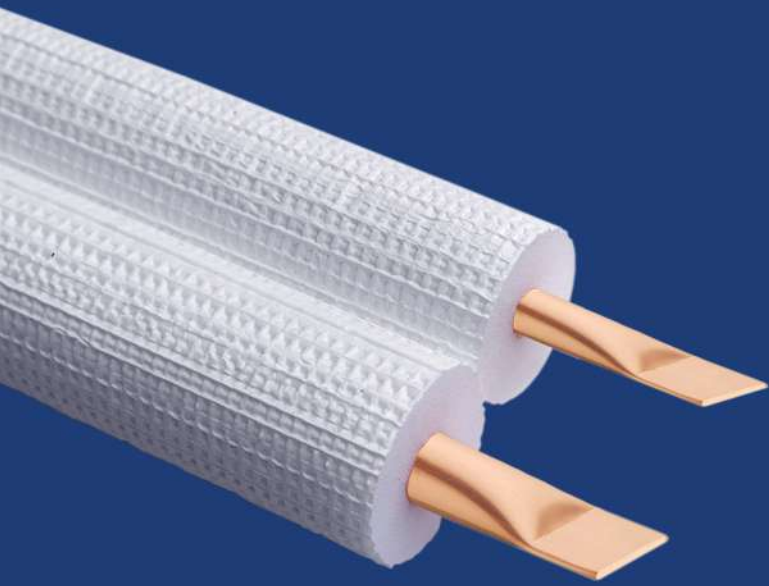
Sfera Social

- Forza lavoro propria
- Lavoratori della catena del valore

Sfera Governance

- Condotta dell'impresa

⁶ EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 3
www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG 1 Materiality Assessment_final.pdf



SFERA ENVIRONMENT

A livello ambientale, energia ed emissioni sono sicuramente, come per la maggioranza delle aziende produttive, due temi centrali per le tre realtà di Isoclima, Ebrille e Logica. L'attività di Logica impatta essenzialmente solo su questi aspetti, trattandosi di un'azienda logistica che si occupa dei trasporti di merci per le sue consociate e per soggetti terzi.

Le operazioni produttive hanno invece effetti rilevanti anche su altri aspetti ambientali: l'inquinamento attraverso emissioni in atmosfera regolate da specifiche autorizzazioni, la possibile dispersione di microplastiche connessa all'attività svolta (produzione e lavorazione di polietilene), il consumo idrico ai fini produttivi, l'uso delle risorse e l'economia circolare sia in termini di consumo di materia prima e produzione di rifiuti sia a livello di circolarità dei prodotti grazie all'impianto end of waste.

Impianti end of waste ed economia circolare

L'End of Waste, in italiano cessazione della qualifica di rifiuto, è il processo attraverso il quale un rifiuto cessa di essere tale, per mezzo di procedure di recupero, ed acquisisce invece lo status di prodotto¹.

Un impianto end of waste, quindi, permette di trasformare rifiuti propri o di terze parti in nuovi prodotti che possono poi essere riutilizzati internamente oppure essere rivenduti; in questo modo, materiale che sarebbe stato scartato e smaltito viene recuperato e reimmesso nel ciclo produttivo. La funzionalità di un impianto end of waste è quindi pienamente aderente all'ottica di economia circolare: recuperare e riutilizzare i rifiuti, restituendogli nuova vita, permette di garantire un impatto ambientale inferiore rispetto all'estrazione e generazione di materia prima vergine.

1.465 MWh DI ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA

4 ANNI DI ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO END OF WASTE PER RECUPERO DEI RIFIUTI

+3.000 TONNELLATE DI POLIETILENE RECUPERATO E RIUTILIZZATO COME END OF WASTE

540 TONNELLATE DI METALLO (RAME E ALLUMINIO) RECUPERATO E RIVENDUTO COME END OF WASTE

50% DEL POLIETILENE CONSUMATO PROVENIENTE DA RICICLO INTERNO O ESTERNO

¹ Fonte: www.mase.gov.it/pagina/end-waste.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

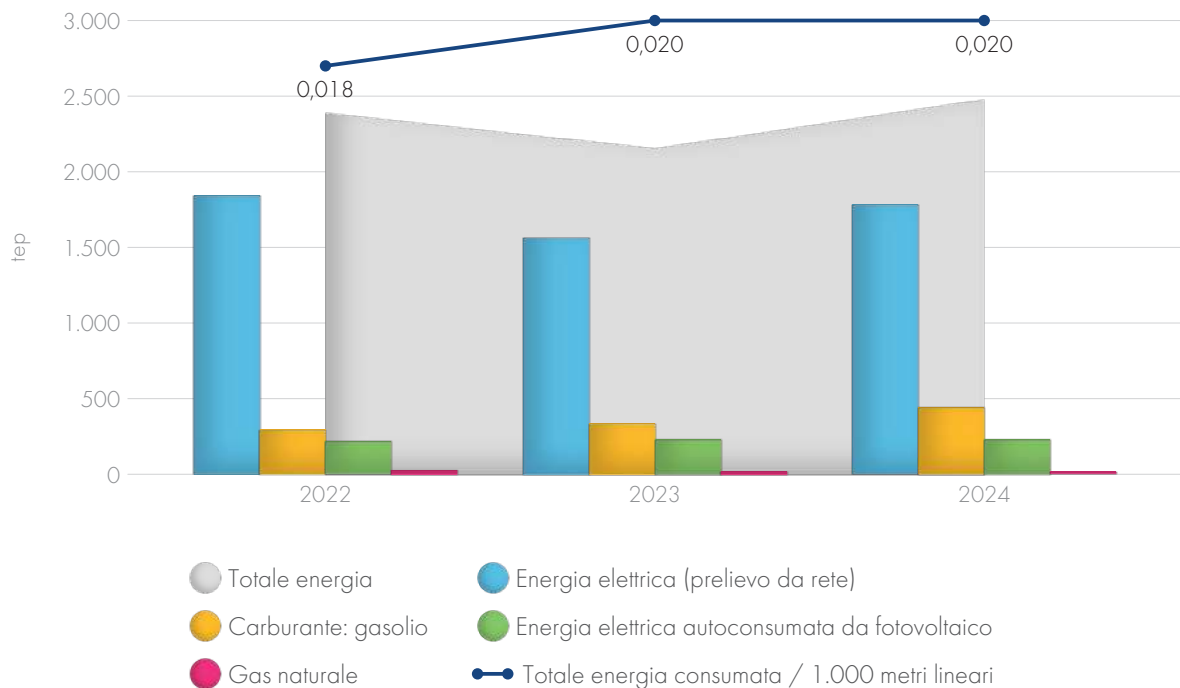
Energia

Un primo aspetto ambientale chiave per l'attività di Isoclima, Logica ed Ebrille è sicuramente costituita dai consumi energetici, sia in termini di vettori utilizzati per l'attività produttiva sia a livello di carburanti per la flotta aziendale.

Per ridurre i propri consumi e costi correlati, e quindi contenere anche possibili rischi legati all'aumento dei prezzi di mercato², l'azienda è da diversi anni attenta ai temi dell'efficiamento energetico. In particolare, i maggiori interventi degli ultimi anni hanno riguardato l'installazione di impianti fotovoltaici su tutte le sedi aziendali: Rezzato (2022), Scisciano (2023) e Ebrille (2024)³.

L'autoproduzione di energia rinnovabile, oltre a garantire la copertura di una parte del consumo di energia elettrica e abbassarne quindi la porzione acquistata da fornitori, ricopre un certo valore anche a livello di impatto ambientale, poiché garantisce la provenienza rinnovabile e l'assenza di perdite di rete per parte del fabbisogno complessivo.

CONSUMI DI ENERGIA



² § Rischio: Aumento dei costi energetici.

³ § Impatto effettivo positivo: Aumento dell'energia rinnovabile autoprodotta.



I consumi energetici totali, espressi in tep⁴, sono leggermente aumentati nel 2024 (+15% rispetto al 2023); la principale causa di questa crescita è legata alla fondazione di Logica, alla quale sono stati affidati tutti i servizi logistici e, di conseguenza, la maggior parte dei consumi di carburante (94% del consumo totale, che corrisponde a 514.577 litri). Dal momento che Logica opera non solo per Isoclima ed Ebrille ma anche per trasporto conto terzi, è naturale che l'utilizzo di carburante per gli automezzi sia nettamente aumentato, con una crescita di circa il 31% rispetto al 2023.

Secondariamente, anche il consumo di energia elettrica è aumentato rispetto al 2023, riavvicinandosi ai consumi del 2022. Questa variazione negli anni è riconducibile al trend produttivo (in termini di metri lineari prodotti): infatti, da una produzione complessiva di oltre 130 milioni di metri lineari nel 2022, il dato si è abbassato a 107 milioni nel 2023 per poi risalire a oltre 123 milioni nel 2024.

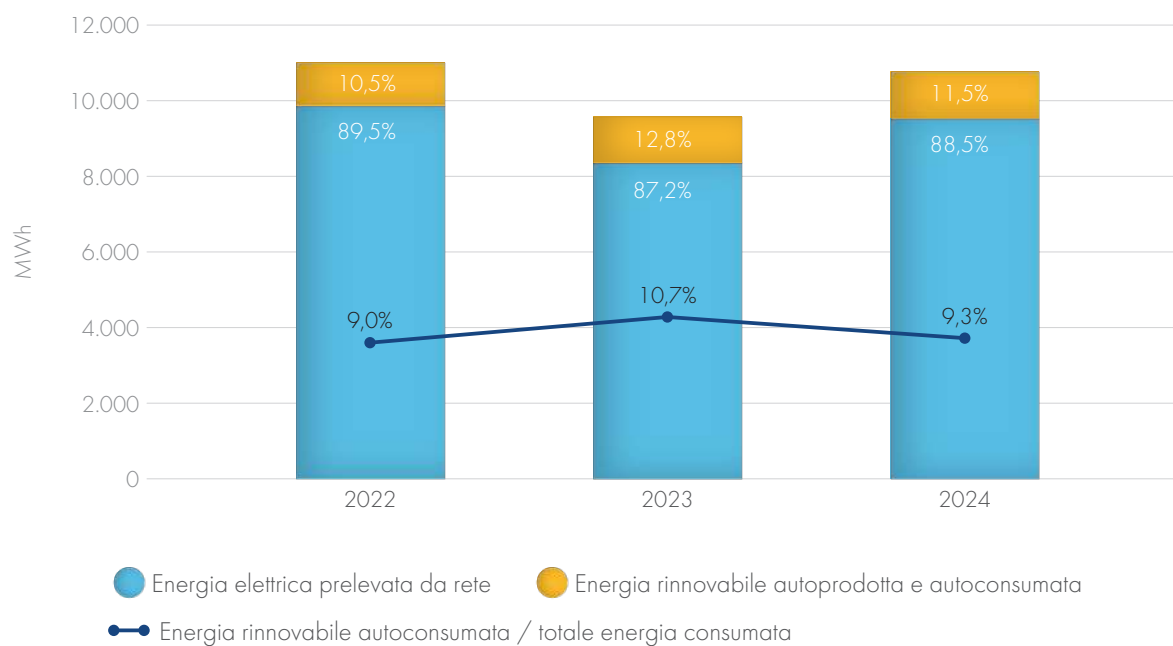
Inoltre, lo spostamento degli uffici di Rezzato in un nuovo stabile con riscaldamento a pompe di calore ha permesso la totale eliminazione di consumo di gas naturale nelle sedi di Isoclima: tale intervento ha contribuito all'aumento del consumo di energia elettrica ma ha generato benefici in termini di riduzione nell'utilizzo di combustibili fossili, soprattutto considerata la presenza di impianti fotovoltaici che garantiscono una percentuale di energia rinnovabile.

I consumi specifici, calcolati sul rapporto tra i consumi totali (in tep) e la produzione (nello specifico, ogni 1.000 metri lineari prodotti), risultano invece costanti nel 2024 rispetto al 2023.

In termini di energia elettrica, maggior vettore energetico di Isoclima e Ebrille, il consumo totale annuo si aggira intorno agli 11.000 MWh. Di questi, all'incirca l'11,5% è costituito da energia rinnovabile, a seconda della produzione annuale e dell'entità dei consumi complessivi di quell'anno. In rapporto al consumo energetico totale, la percentuale di autoproduzione da fotovoltaico è stata pari al 9,3% nel 2024, quota allineata agli anni precedenti.

⁴Il tep (tonnellate equivalenti di petrolio) è un'unità di misura dell'energia che permette di confrontare (tramite appositi fattori di conversione) diversi vettori energetici. Rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo.

ENERGIA RINNOVABILE SUL TOTALE



L'azienda non autoconsuma, naturalmente, la totalità dell'elettricità prodotta; la parte di energia non consumata viene immessa in rete: nel 2024, circa 230 MWh (pari al 16% dell'autoproduzione) sono stati immessi in rete. Nei prossimi anni, Isoclima intende proseguire in direzione di una sempre maggior attenzione all'efficiamento energetico e all'autoproduzione di energia rinnovabile, possibilmente cogliendo le opportunità di incentivo diffuse in questo campo⁵. Tra i vari progetti che si avrebbe intenzione di realizzare entro prossimi cinque anni c'è l'ampliamento degli impianti fotovoltaici presso la sede di Rezzato e la realizzazione di una diagnosi energetica volontaria mirata a identificare gli interventi più cruciali per l'azienda.

Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

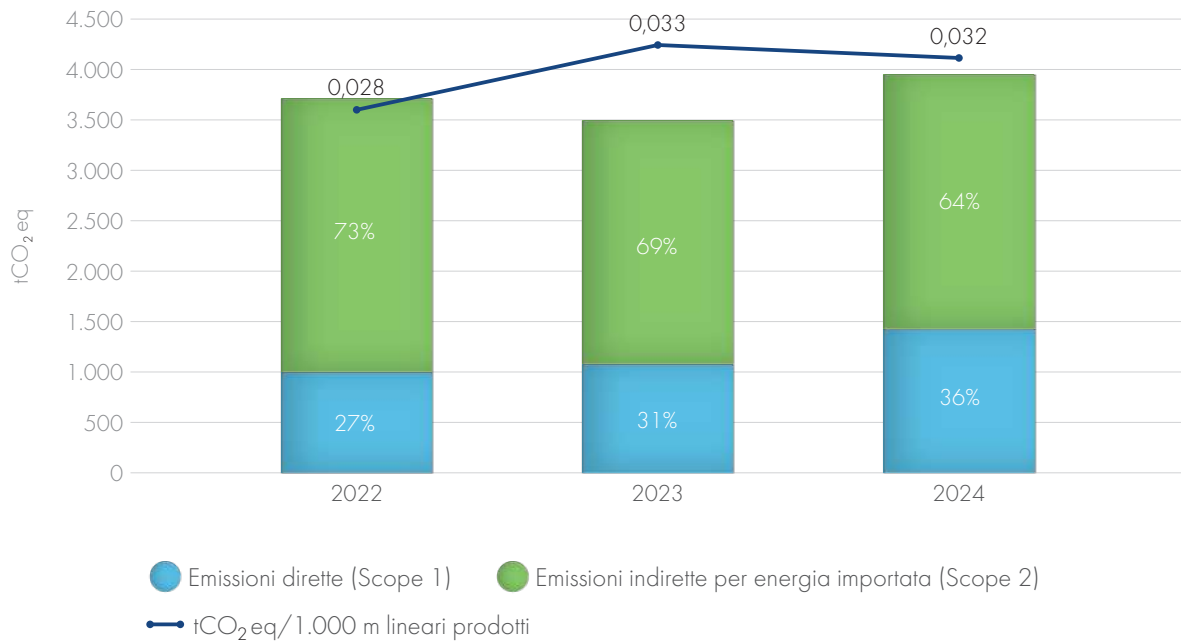
Strettamente correlato al consumo di energia è certamente la produzione di gas a effetto serra; infatti, ciascun vettore energetico produce un determinato quantitativo di CO₂ equivalente, andando a influenzare le emissioni globali di GHG⁶. Naturalmente, tutte le azioni legate all'efficiamento energetico, così come all'autoconsumo da fotovoltaico (che, essendo energia autoprodotta e rinnovabile, non comporta emissioni associate), costituiscono anche delle strategie volte a mitigare le emissioni prodotte.

In linea con l'aumento dei consumi (e del prelievo di energia elettrica da rete a causa di una più ridotta produzione di energia da fotovoltaico), anche le emissioni complessive di scope 1 e 2 sono aumentate nel 2024, mentre risulta costante il rapporto tra emissioni e produzione. In generale, come per gli anni precedenti, anche nel 2024 gran parte delle emissioni (precisamente il 64%) è derivata dall'utilizzo di energia elettrica. Le emissioni dirette costituiscono una porzione minore, quasi interamente collegata al consumo di carburante (circa 35%) e solo in forma residuale (1%) al gas naturale.

⁵ § Opportunità: Incentivi per l'efficiamento energetico.

⁶ § Impatto negativo effettivo: Contributo alle emissioni locali.

EMISSIONI di GHG (Scope 1 e 2)



INQUINAMENTO

Emissioni inquinanti

Sia Isoclima sia Ebrille sono soggette al monitoraggio annuale delle emissioni inquinanti, normato, rispettivamente, dall'articolo 208 del D.lgs. 182/2006 e dall'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il rischio di superamento dei limiti imposti per legge è costante e costituisce un possibile effetto negativo sull'ambiente che potrebbe generare anche sanzioni per l'azienda stessa⁷. Nel corso degli ultimi anni, tuttavia, questa eventualità non si è mai verificata; nel 2023 e 2024 vi sono stati però, limitatamente al sito di Rezzato, degli aumenti significativi di emissione di alcune tipologie di sostanze, in particolare di COV (composti organici volatili) e, per l'anno 2023, di aldeidi⁸. Gli aumenti risultano ampiamente all'interno dei valori consentiti ed Isoclima è dotata di impianti di aspirazione per diminuire il rischio.

Microplastiche

Dal momento che l'attività chiave di Isoclima e di Ebrille consiste nella produzione di rivestimenti in polietilene, è inevitabile che sia la fase di lavorazione sia le fasi a valle della catena del valore (utilizzo e smaltimento del prodotto) siano soggette al rischio di dispersione di microplastiche⁹. All'interno del proprio perimetro aziendale, le due imprese cercano di limitare questo rischio attraverso impianti di aspirazione adeguati, la corretta gestione e stoccaggio dei materiali e dei prodotti finiti e tramite pulizia ed ordine all'interno dei reparti.

⁷ § Impatto negativo potenziale: Superamento limiti emissioni.

⁸ § Impatto negativo effettivo: Aumento emissioni inquinanti.

⁹ § Impatto negativo potenziale: Utilizzo di materiali plastici.

RISORSE IDRICHE

Consumo e prelievo idrico

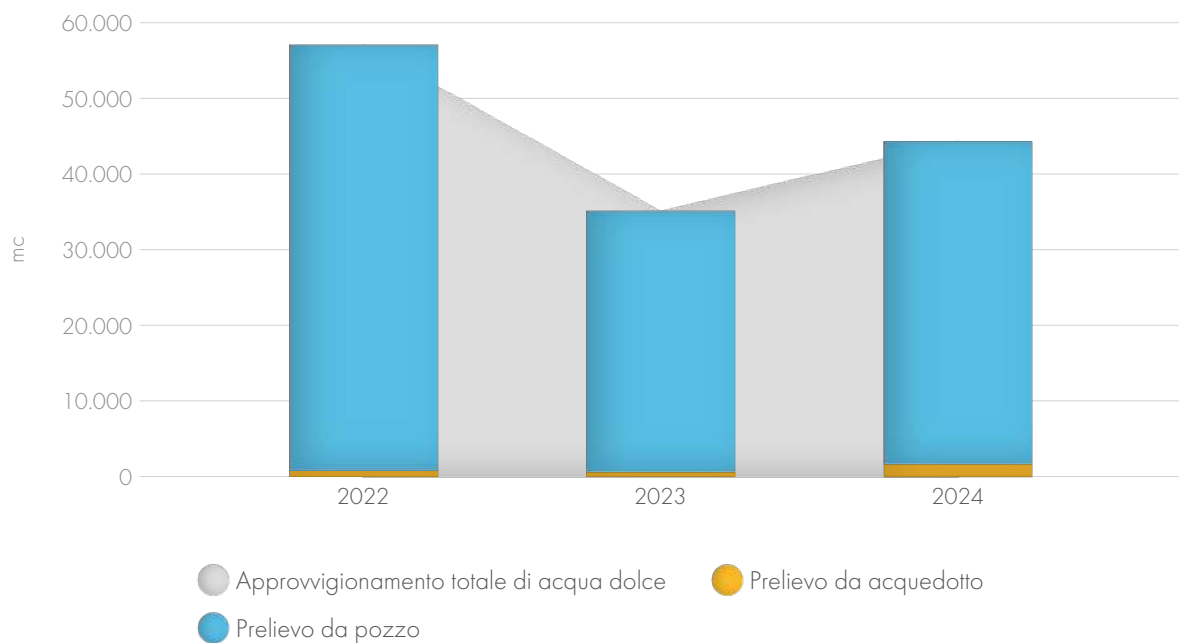
Anche il tema idrico risulta fondamentale, nello specifico per la realtà aziendale di Isoclima e per lo stabilimento di Rezzato. Infatti, questo sito ha un consumo idrico molto elevato, nettamente superiore rispetto agli altri siti aziendali¹⁰. La ragione di questa significativa differenza è da ricercare essenzialmente nelle operazioni di raffreddamento della pellicola, che avviene tramite l'utilizzo di acqua; le alte temperature del polietilene estruso portano all'evaporazione dell'acqua usata nella fase di raffreddamento, giustificando così l'elevato consumo idrico.

Il prelievo quasi totale da pozzo permette all'azienda di contenere i costi legati ai consumi idrici e di mitigare il correlato impatto ambientale, dal momento che il prelievo di acqua potabile da acquedotto risulta piuttosto contenuto.

Nel 2024, Isoclima ed Ebrille hanno consumato un totale di oltre 44.000 mc di acqua; di questi, il 96% è imputabile allo stabilimento di Rezzato (pari a 42.456 mc) e un pari quantitativo e porzione percentuale (in questo caso distribuita tra gli stabilimenti di Rezzato e Scisciano) proviene da pozzo. Infatti, tutti i siti hanno un pozzo; nel caso di Ebrille (i cui consumi idrici sono minimi) è utilizzato soltanto per l'impianto di antincendio, mentre i due stabilimenti di Isoclima utilizzano l'acqua prelevata per tutto il ciclo produttivo e per alimentare le pompe di calore.

Rispetto al 2023, il consumo d'acqua è aumentato del 26% nel 2024, mantenendosi comunque inferiore rispetto al 2022.

PRELIEVO DI ACQUA



¹⁰ § Impatto negativo effettivo: Alto consumo idrico.



USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Afflussi di risorse

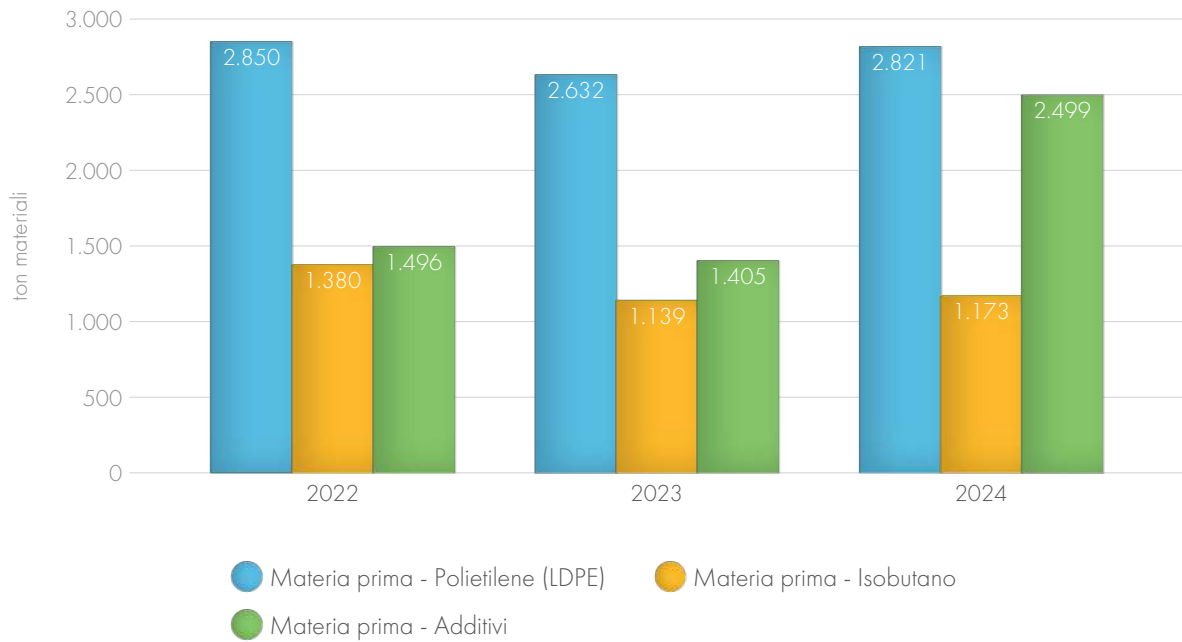
Un tema chiave per Isoclima ed Ebrille è certamente l'utilizzo delle risorse: l'attività produttiva consiste infatti nella realizzazione di guaine e rivestimenti per tubi in rame. Relativamente alle materie prime si possono individuare quindi delle criticità legate all'utilizzo di rame che, in quanto materia prima critica, potrebbe comportare difficoltà di approvvigionamento e normative future più restrittive¹¹. Per mitigare il consumo di rame vergine, l'azienda recupera tutto il rame che risulta come sfrido di lavorazione e lo restituisce al fornitore affinché si possa reimmettere nel ciclo produttivo. Complessivamente, l'azienda ha recuperato 627.664 kg di rame nel 2024, quasi il 16% in più rispetto all'anno precedente. Il fornitore riesce a recuperare e restituire all'azienda oltre il 95% del materiale ricevuto. Per quanto riguarda invece la materia prima principale, ovvero il polietilene, l'azienda ha adottato un approccio di circolarità, grazie all'installazione (nel 2021) di un impianto end of waste che permette il recupero di scarti interni e di rifiuti provenienti dall'esterno.

In merito ai consumi di materiale, il trend degli ultimi anni si rivela in aumento¹². La materia prima principale è sicuramente il polietilene, seguito da rame e multistrato. Altri materiali di primaria importanza sono l'isobutano (utilizzato per la lavorazione del polietilene) e i vari additivi che vengono aggiunti al materiale principale per conferirgli diverse caratteristiche e proprietà.

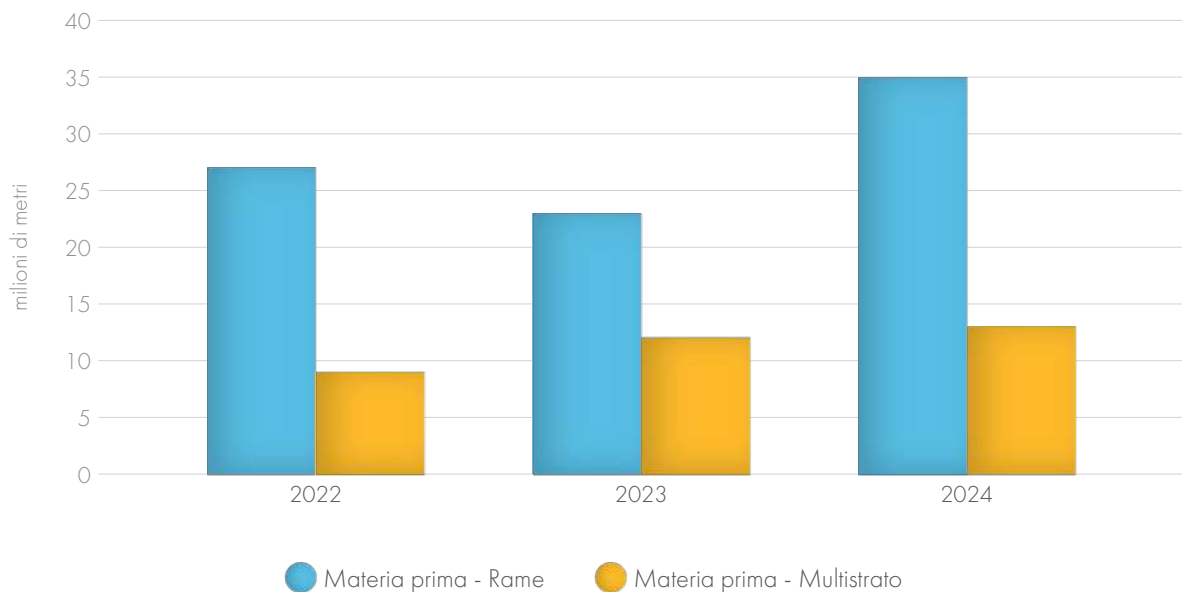
¹¹ § Rischio: Materia prima critica (rame).

¹² § Impatto negativo effettivo: Aumento del consumo di materia prima.

ACQUISTO DI POLIETILENE, ISOBUTANO E ADDITIVI



UTILIZZO DI RAME E MULTISTRATO

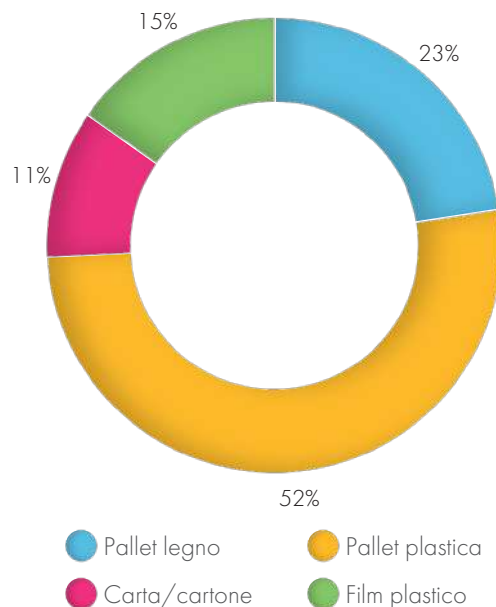


Tuttavia, è rilevante precisare che una buona parte del polietilene acquistato (34% nel 2024) è materiale riciclato. Inoltre, l'acquisto non copre la totalità del consumo, poiché parte della materia prima usata nella produzione deriva in realtà da recupero interno tramite reparto di rigenerazione sottoprodotti. Nello specifico, l'impianto di Rezzato restituisce materiale da reimmettere nella produzione sia ai siti di Isoclima sia ad Ebrille, per un totale di 930 tonnellate nel 2024. Quindi, nel corso del 2024, circa il 50% del polietilene consumato dalle due aziende era materiale vergine, la restante porzione era distribuita tra materiale acquistato già riciclato e recupero interno.

In termini di imballaggi, invece, il quantitativo totale (stimato¹³) utilizzato per i prodotti in uscita è aumentato di circa il 18% nel 2024 rispetto al 2023. A livello di suddivisione, la maggioranza degli imballaggi sono pallet in plastica (52%) e in legno (23%). Insieme ai pallet, gli altri imballaggi utilizzati per la spedizione dei prodotti sono carta e cartone e film plastico. In termini di quantitativi annuali, l'utilizzo di imballaggi da parte di Ebrille risulta piuttosto costante nel triennio; i siti di Isoclima hanno invece registrato variazioni più significative nel 2024 rispetto agli anni precedenti, con un importante aumento dei pallet in plastica e di carta e cartone, a fronte di un minore acquisto di pallet in legno e di film plastico.

A livello di tipologia di materiale, è rilevante sottolineare che il 33% degli imballaggi utilizzati annualmente sono in materiale rinnovabile (legno o carta), mentre i materiali plastici sono, nel caso dei pallet, 100% da recupero; infatti, uno dei fini del recupero di polietilene tramite l'impianto end of waste è proprio la realizzazione di bancali in plastica riciclata usati poi per movimentazione interna e per consegna ai clienti.

TIPOLOGIE DI IMBALLAGGI (2024)



Deflussi di risorse

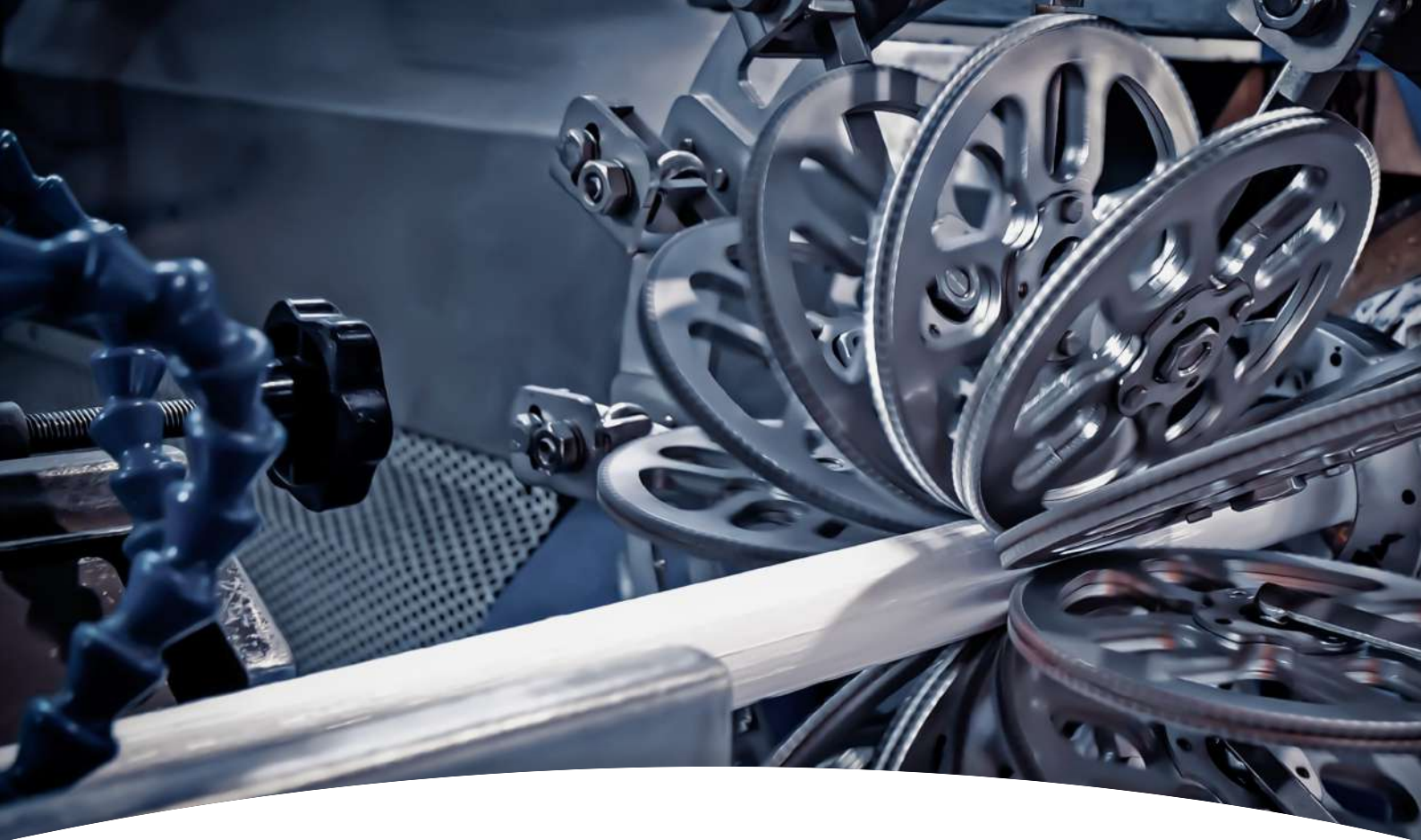
Un importante vantaggio competitivo di Isoclima e di Ebrille, collegato all'utilizzo delle risorse, è la presenza, nello stabilimento di Rezzato, di un impianto end of waste finalizzato al recupero di scarti interni dei siti di Isoclima ed Ebrille e di rifiuti provenienti dall'esterno¹⁴.

Grazie all'impianto installato, Isoclima è in grado di recuperare tre diverse tipologie di materiale:

- Rame
- Alluminio
- Polietilene

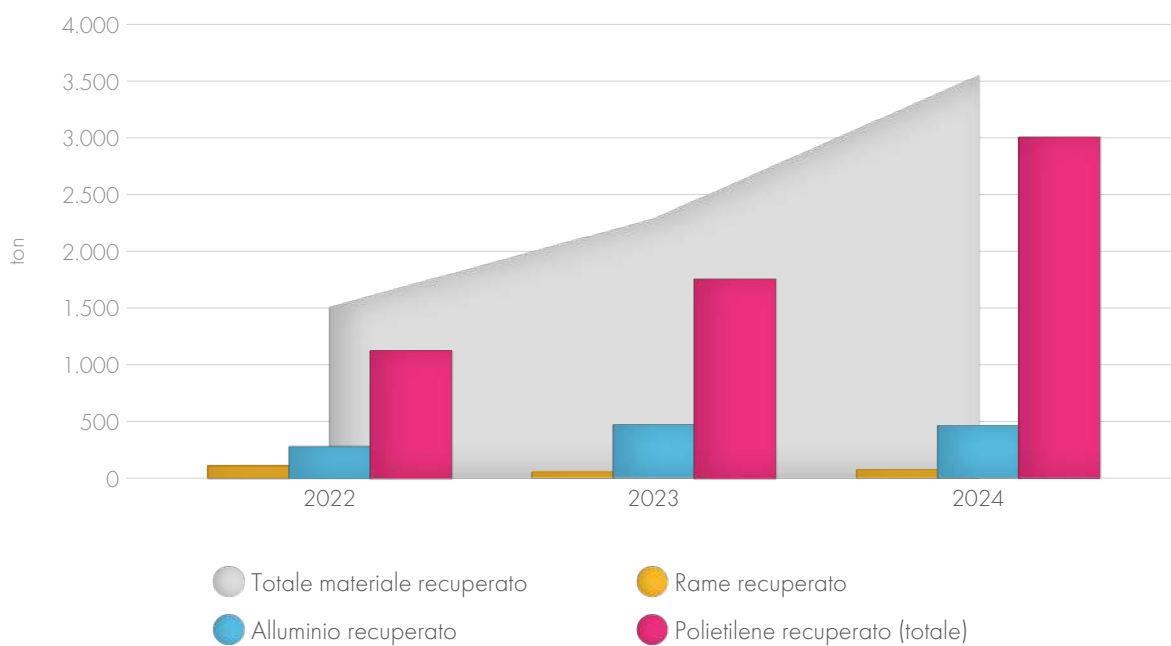
¹³ Il film plastico è già tracciato in kg all'interno del perimetro aziendale; gli imballaggi in carta/cartone e i pallet in legno e plastica, invece, sono conteggiati in pezzi. Partendo dal peso medio di ciascun imballaggio, sono stati stimati i valori in kg per ogni categoria.

¹⁴ § Impatto positivo effettivo: Recupero scarti.



Dall'anno di avviamento (2021) ad oggi, la quantità di materiale recuperato è progressivamente e notevolmente aumentata, al punto da richiedere una revisione dell'autorizzazione ambientale; tale tendenza potrebbe facilmente proseguire anche nei prossimi anni¹⁵. Nel 2024, infatti, sono state recuperate 3.548 tonnellate di materiale di scarto, con una crescita annua di oltre il 50% rispetto all'anno precedente sia nel 2024 rispetto al 2023 (2.288 ton) sia nel 2023 rispetto al 2022 (1.509 ton).

MATERIALI RECUPERATI TRAMITE END OF WASTE

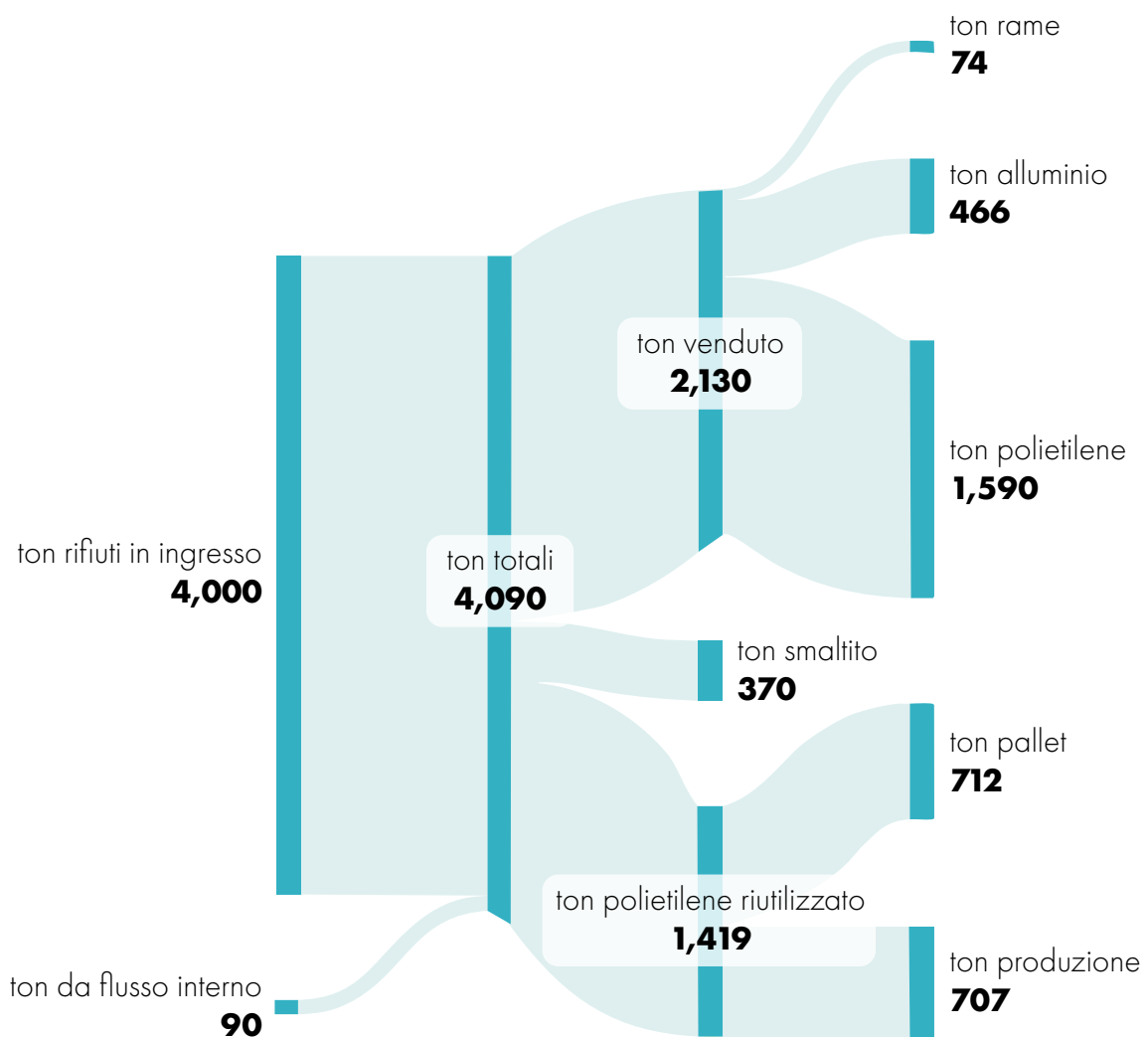


¹⁵ § Impatto positivo potenziale: Aumento del recupero scarti.

La maggior quantità di materiale recuperato è polietilene, che nel 2024 rappresentava l'84% del totale, pari a oltre 3.000 tonnellate. Circa la metà di questa materia prima viene poi riutilizzata internamente, sia per la produzione sia per la realizzazione di pallet da utilizzare per movimentazione interna e come imballaggi dei prodotti finiti; la porzione restante viene rivenduta esternamente.

Il rame e l'alluminio, invece, sono interamente rivenduti come sottoprodotti, generando non soltanto un ulteriore guadagno per l'azienda ma anche un impatto positivo in termini di circolarità di materie prime che sono definite critiche. Nello specifico, nel 2024 sono state recuperate dall'impianto 466 ton di alluminio e 74 ton di rame.

Il diagramma sotto rappresenta il flusso dei materiali presso l'impianto end of waste nel corso del 2024, mostrando il materiale in ingresso e le varie destinazioni in uscita: rivendita, riutilizzo interno (per produzione o pallet) e scarto del materiale residuo¹⁶.



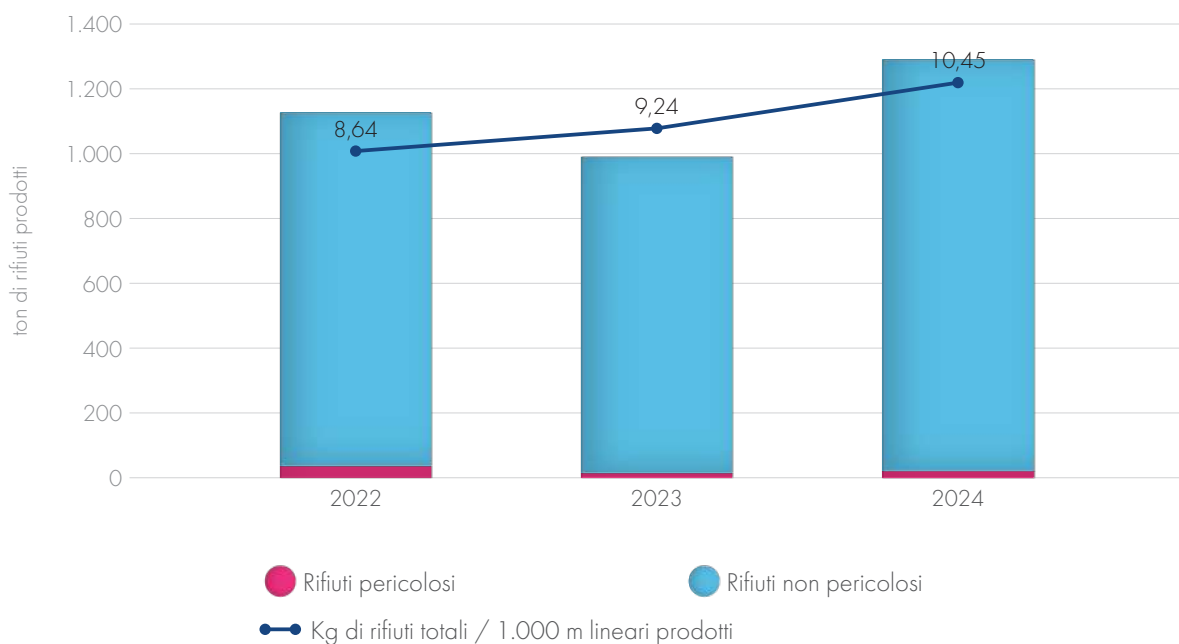
¹⁶ I quantitativi inseriti sono approssimati e arrotondati per semplificare la lettura e comprensione. Lo scopo non è restituire una mappatura precisa dei quantitativi, quanto rappresentare visivamente la distribuzione di quanto viene recuperato tramite l'impianto end of waste.

Rifiuti

Infine, un ultimo aspetto legato all'uso delle risorse è il loro smaltimento, ovvero la produzione e destinazione dei rifiuti¹⁷. Un importante punto di forza di Isoclima in questo campo è l'elevata percentuale di destinazione a recupero, pari al 100% se si considera la sola Isoclima¹⁸, al 99% se si fa riferimento all'intero perimetro. Inoltre, la maggior parte dei rifiuti prodotti ha una natura non pericolosa: la quota di rifiuti pericolosi sul totale, infatti, è molto contenuta e con una leggera variabilità legata al maggiore o minore utilizzo annuo di determinati prodotti quali solventi e vernici. Nel 2024, questa percentuale corrispondeva all'1,3%, inferiore rispetto al 2023 (1,6%) e 2022 (3,3%).

A livello invece di produzione complessiva di rifiuti, il 2024 ha registrato un consistente aumento delle tonnellate totali (+30%), accompagnato da una crescita anche dell'indice specifico sulla produzione (+13%). Una maggior produzione di rifiuti si è verificata in tutti i siti aziendali, con un aumento generalizzato intorno al 30%.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI



L'aumento generalizzato nella produzione di rifiuti può essere legato ad un aumento della produzione in tutti i siti (+12% rispetto al 2023) e quindi una maggiore produzione anche di scarti. Nel caso specifico di Rezzato, un'ulteriore ragione risiederebbe nei possibili rifiuti aggiuntivi derivanti dal trasferimento in nuovi uffici e dalla presenza anche di Logica. Separatamente dal tracciamento dei rifiuti veri e propri, Isoclima monitora anche i dati relativi al materiale residuo dal processo di recupero end of waste, che viene smaltito esternamente. Nel 2024, l'impianto ha lavorato volumi molto più significativi rispetto agli anni precedenti e ha di conseguenza prodotto anche maggiori quantità di rifiuto, con un aumento del 150% nel 2024 (370 tonnellate) rispetto al 2023 (145 t). Questo maggior quantitativo è però conseguenza di una strategia aziendale che permette il recupero di rifiuti propri e di altre realtà aziendali e promuove una prospettiva di economia circolare.

¹⁷ § Impatto negativo effettivo: Produzione di rifiuti.

¹⁸ I dati relativi a Isoclima, dal 2024, includono anche eventuali rifiuti prodotti da Logica a livello di magazzino e uffici, dal momento che le strutture utilizzate da Logica sono all'interno del sito di Rezzato.



SFERA SOCIAL

Relativamente alla sfera sociale, il tema principale è naturalmente costituito dalla forza lavoro propria delle tre realtà aziendali (Isoclina, Ebrille e Logica), composta da dipendenti direttamente assunti e da lavoratori somministrati. Gli aspetti più rilevanti connessi alla forza lavoro, oltre alla gestione delle risorse, sono sicuramente le tematiche di **occupazione sicura, salute e sicurezza, formazione** e sviluppo delle competenze e **benessere aziendale**.

Inoltre, l'impiego di lavoratori esterni per lo svolgimento di alcuni servizi (quali pulizie, imballaggio prodotti finiti e manutenzione ordinaria) presso l'azienda rendono anche il tema dei **lavoratori nella catena del valore** un aspetto rilevante dell'attività di Isoclina.

Nel 2024:

252 RISORSE TRA DIPENDENTI E SOMMINISTRATI

13 DIPENDENTI IN PIÙ RISPETTO AL 2023¹

5.000 ORE DI FORMAZIONE TOTALI PER LA FORZA LAVORO

117.000 € TOTALI DI WELFARE E PREMI EROGATI AL PERSONALE

1 COLLABORAZIONE CON UNA COOPERATIVA SOCIALE D'INCLUSIONE

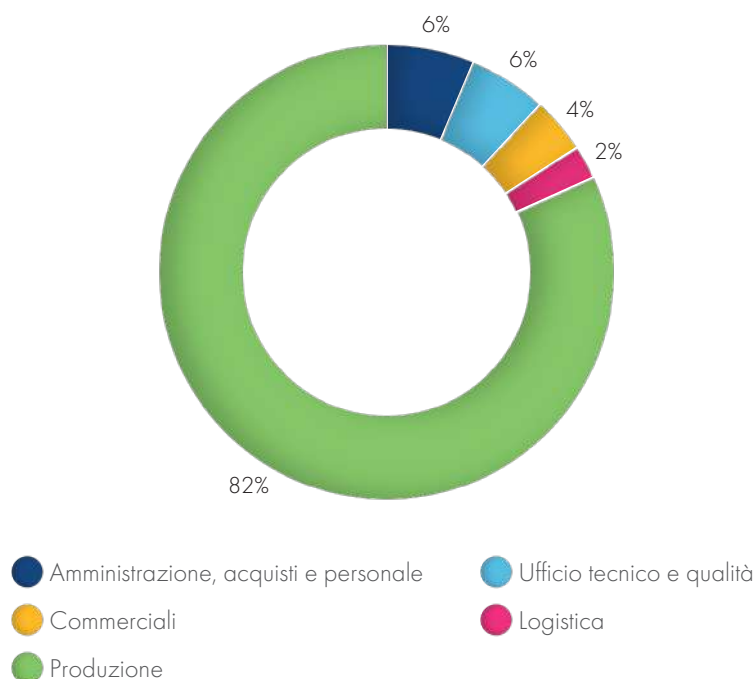
FORZA LAVORO PROPRIA

Distribuzione delle risorse

Nel 2024, la **forza lavoro complessiva** delle tre aziende di Isoclina, Ebrille e Logica contava **252 persone**, di cui 226 (90%) direttamente assunte dalle varie realtà e le restanti 26 (10%) impiegate come lavoratori somministrati presso Ebrille. La realtà più numerosa è Isoclina (la cui forza lavoro è distribuita tra i due stabilimenti di Rezzato e Scisciano ma viene gestita in modo accentrato dalla sede di Rezzato): circa il 56% dei lavoratori totali (pari a 141 persone) è infatti impiegata presso questa ragione sociale. Altre 80 risorse tra dipendenti e somministrati (32% del personale totale) lavorano presso Ebrille, mentre l'ultimo 12% (31 persone) costituisce la forza lavoro di Logica. La maggioranza delle risorse (dipendenti e somministrati) è impiegata **nell'ambito produttivo: oltre l'80%** tra uomini e donne. La porzione restante è distribuita sui vari uffici: ciascuna ragione sociale gestisce infatti separatamente i propri processi interni e ha quindi impiegati preposti a funzioni di amministrazione, gestione e rapporti commerciali. I lavoratori somministrati rientrano esclusivamente nella categoria degli uomini operai.

¹ Considerando il numero dipendenti al 31/12 di ciascun anno.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER FUNZIONE - 2024



La maggior parte dei lavoratori sono uomini; **le donne** rappresentano soltanto il **7%** del personale (equivalente a 18 lavoratrici), mentre gli uomini ammontano a un totale di 234 risorse.

Tale divario è parzialmente giustificato dall'attività aziendale: per varie ragioni, anche di carattere culturale e di offerta sul mercato del lavoro, mansioni quali operaio di stabilimento o addetto al magazzino o all'ufficio logistica sono tendenzialmente più diffuse tra gli uomini. Infatti, la categoria più numerosa, quella degli operai, è costituita da 208 uomini e solo 4 donne.

Anche nell'inquadramento degli impiegati, la percentuale è leggermente a favore di figure maschili (in tutto, 19 uomini e 13 donne). Su sei dipendenti inquadrati come quadri, una è donna, le posizioni di top management sono interamente rivestite da uomini.

L'esigua percentuale di risorse femminili, soprattutto in ruoli apicali, unita al mancato monitoraggio del divario di genere e all'assenza di strategie e strumenti specifici per prevenire e controllare l'assenza di discriminazioni di genere, costituisce un rischio in termini di equità e parità di trattamento². Una situazione simile (con scarsità di policy e misure preventive) si potrebbe riproporre anche in riferimento ad altre tipologie di discriminazione, in particolare per etnia o religione, vista la presenza di lavoratori stranieri tra la forza lavoro³.

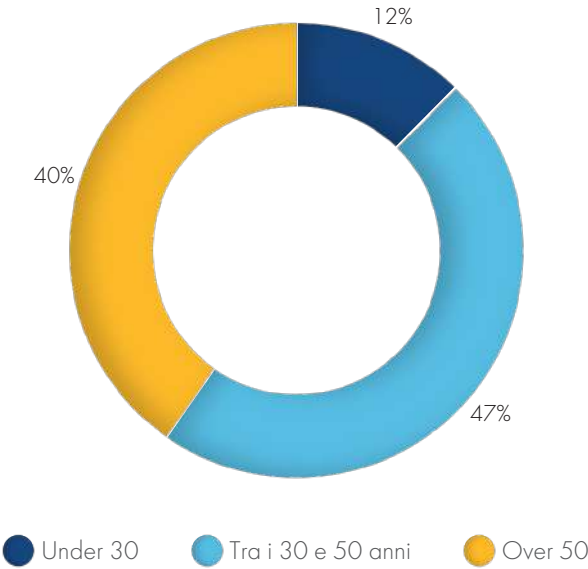
Per gestire queste eventualità, l'azienda ha attivato nel 2024 il **canale whistleblowing**: finora, né tramite questo canale né, in precedenza, tramite denunce formali o informali, **nessun episodio è mai stato riportato**. In merito all'età media della forza lavoro, **la maggior parte** dei lavoratori nel 2024 rientrava nella **fascia tra i 30 e 50 anni**, mentre gran parte della porzione restante era coperta da lavoratori con più di 50 anni; soltanto 28 persone su 252 rientravano tra gli under 30.

² § Impatto negativo potenziale: Divario di genere.

³ § Impatto negativo potenziale: Episodi di discriminazione.



DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER ETÀ (2024)

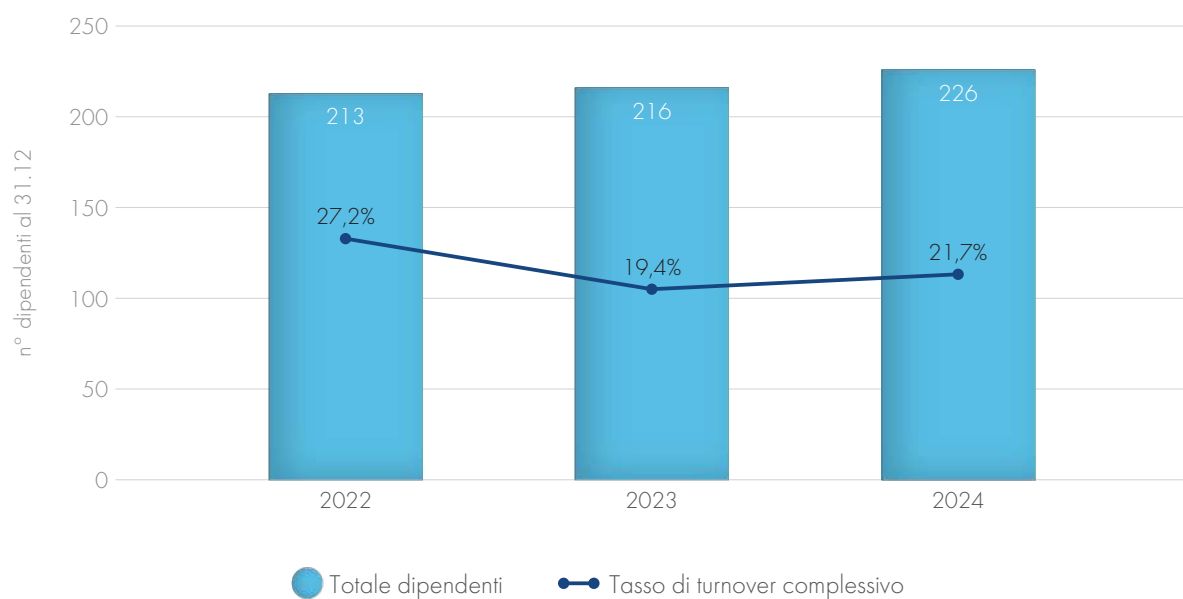


Occupazione sicura

Un importante punto di forza, in termini di personale, delle aziende di Isoclima, Ebrille e Logica è la sicurezza occupazionale che offrono ai propri dipendenti. Infatti, nel 2024, il **96% dei contratti risultava a tempo indeterminato**, con un tasso che saliva addirittura al 100% considerando la sola realtà di Ebrille. La diffusione di una simile contrattazione (che garantisce maggiore sicurezza lavorativa e tutele ai lavoratori), così come la stabilità e crescita economico-finanziaria delle aziende, rappresentano sicuramente un impatto positivo sul benessere e sulla serenità lavorativa del personale direttamente assunto⁴.

La **stabilità dei contratti** si riflette anche nel ricambio della forza lavoro: nonostante le dimensioni delle aziende siano nel complesso significative e quindi il ricambio del personale sia comunque un tema rilevante, il tasso di **turnover**, sia complessivo sia in uscita, è **piuttosto contenuto** e inferiore al benchmark nazionale delle aziende produttive. Nonostante i dati 2024 risultino sovrastimati per la costituzione di Logica, con la conseguente assunzione di nuovo personale e trasferimenti interni, il tasso di turnover complessivo⁵ risulta pari al **21,7%, inferiore al benchmark nazionale del 25,7%**. Similmente, **l'8,8% di tasso di turnover in uscita⁶ risulta più contenuto rispetto alla media nazionale del 16,2%⁷**.

DIPENDENTI E TASSO DI TURNOVER



Infine, anche il tasso di turnover legato esclusivamente alle uscite volontarie è piuttosto contenuto, pari al 2,7% (per un totale di 6 persone) su tutto il perimetro aziendale. Tuttavia, il rischio connesso a questo fenomeno, con i possibili costi associati alla ricerca e formazioni di nuovo personale, è comunque da tener monitorato per Isoclima come per qualsiasi realtà⁸.

⁴ § Impatto positivo effettivo: Impiego sicuro e stabile per i dipendenti diretti.

⁵ Turnover complessivo calcolato dal rapporto tra somma entrate e uscite nell'anno/dipendenti al 31/12 dell'anno (in forma percentuale).

⁶ Turnover in uscita calcolato dal rapporto tra il totale delle uscite nell'anno/dipendenti al 31/12 dell'anno (in forma percentuale).

⁷ Benchmark tratti dall'Analisi di Confindustria sul lavoro 2024: <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/temi-di-ricerca/valutazione-delle-politiche-pubbliche/dettaglio/indagine-lavoro-2024>.

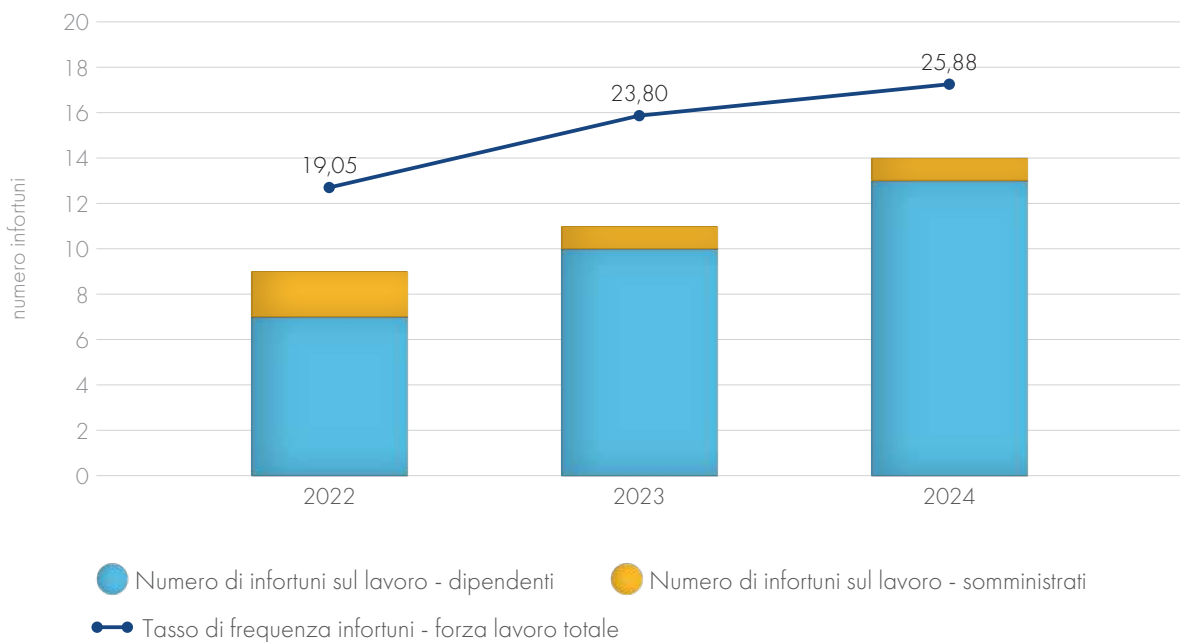
⁸ § Rischio: Turnover volontario del personale.

Di maggior rilevanza in termini di rischi occupazionali è sicuramente la **difficoltà nel reperire figure professionali adeguate** alle mansioni richieste; tale criticità viene riscontrata, nel caso specifico di Isoclima, Ebrille e Logica, per tutte le mansioni (indipendentemente dalla qualifica), ma soprattutto per i ruoli di impiegati tecnici quali meccatronici, manutentori e Responsabili di reparto⁹. Relativamente ai lavoratori **somministrati**, invece, la situazione risulta più complessa: sono essenzialmente impiegati da Ebrille per coprire eventuali picchi di produzione in alcuni periodi dell'anno e risulta quindi difficile garantire loro stabilità e sicurezza occupazionale¹⁰. Per cercare di ovviare a questa problematica, Ebrille si è impegnata, per i prossimi anni, ad inserire due persone all'anno nella propria forza lavoro direttamente assunta. Inoltre, ha in atto procedure di premialità, che hanno permesso a quattro lavoratori particolarmente meritevoli di ottenere già nel 2024 un contratto a tempo indeterminato.

Salute e sicurezza

I rischi connessi alla salute e sicurezza dei lavoratori sono una tematica cruciale per tutte le aziende, in particolar modo per l'ambito produttivo che è per sua natura più esposto rispetto al settore dei servizi¹¹. Nel caso specifico di Isoclima, Ebrille e Logica, gli ultimi anni hanno registrato diversi **infortuni**, con un aumento sia del numero assoluto sia del **tasso di frequenza** nel triennio¹².

NUMERO INFORTUNI E TASSO DI FREQUENZA



⁹ § Rischio: Difficoltà di recruiting.

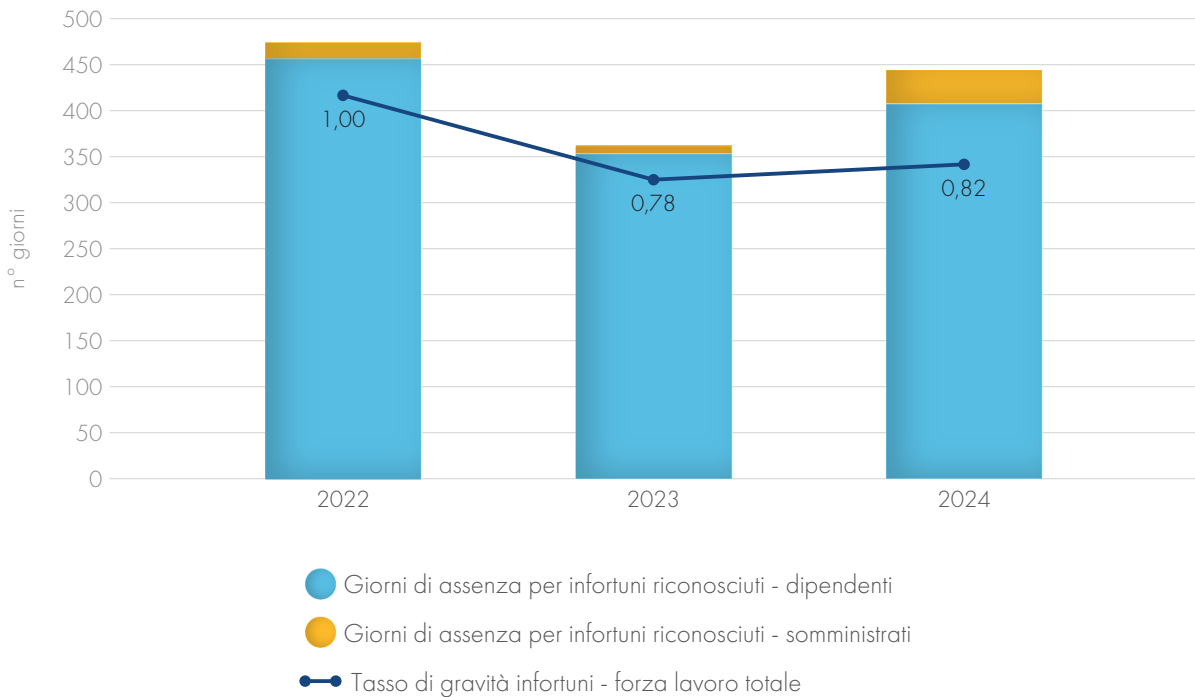
¹⁰ § Impatto negativo effettivo: Elevata presenza e ricambio di somministrati.

¹¹ § Impatto negativo potenziale: Rischio infortuni.

¹² § Impatto negativo effettivo: Infortuni sul lavoro.

Nel periodo considerato il tasso di frequenza complessivo delle tre realtà risulta sempre superiore rispetto al benchmark di settore (sezione ateco C25), che si aggira intorno a 18,01¹³. Osservando i dati distinti per ragione sociale, invece, il tasso di frequenza di Ebrille risulta inferiore alla media settoriale, aggirandosi tra 11 e 18 nel triennio. Logica appare leggermente sopra, con un tasso di 20,2 nel suo primo anno di attività (2024) mentre **Isoclina registra i tassi più elevati**: da 34,5 nel 2022 in continua crescita fino a raggiungere 44,3 nel 2023. Coerentemente, il maggior numero di infortuni (11 su 13 totali nel 2024) sono attribuibili ai siti di Isoclina¹⁴.

GIORNI DI ASSENZA DAL LAVORO E TASSO DI GRAVITÀ



Nonostante il numero significativo di infortuni, **la maggior parte di essi sono incidenti con conseguenze minori**: infatti, l'indice di gravità complessivo risulta inferiore al benchmark di settore (1,84) per tutto il triennio¹⁵. Con l'eccezione di Logica, il cui unico infortunio ha richiesto 138 giorni di assenza (con un tasso di gravità del 2,8), le altre due ragioni sociali risultano in linea con il trend complessivo, con **tassi di gravità contenuti e in calo nel triennio**¹⁶.

Per contenere il più possibile il numero e la gravità degli infortuni, Isoclina, Ebrille e Logica hanno già in atto **diverse strategie**. Appoggiandosi a uno studio esterno specializzato, di cui fa parte anche il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di Isoclina (mentre l'RSPP di Ebrille è interno), le aziende assicurano un servizio di **prevenzione** basato su costante formazione, informazione e aggiornamento per ogni cambio mansione, nuova assunzione o crescita professionale. La formazione specifica dei lavoratori di Ebrille viene effettuata internamente, in modo da facilitare l'inserimento dei nuovi dipendenti ed assecondare al meglio le necessità informative e di addestramento operativo in reparto. L'analisi e il monitoraggio degli infortuni permette inoltre di comprendere e valutare i maggiori rischi connessi all'attività lavorativa.

¹³ Benchmark INAIL (aggiornato al 31/10/2024): [Oracle Analytics Interactive Dashboards - Rischio Frequenza Indici di Frequenza](#)

¹⁴ I vari tassi di frequenza sono stati calcolati come segue: n° infortuni perimetro interessato / totale ore lavorate (stesso perimetro) * 1.000.000.

¹⁵ Benchmark INAIL (aggiornato al 31/10/2024): [Oracle Analytics Interactive Dashboards - Rischio Gravità Indici di Gravità](#)

¹⁶ I vari tassi di gravità sono stati calcolati come segue: n° giorni di assenza perimetro interessato * 1.000 / totale ore lavorate (stesso perimetro).



A partire dal 2024, Isoclina ha inoltre iniziato a porre le basi per implementare un sistema di gestione certificato secondo ISO 45001, inserendo gradualmente procedure e strumenti finalizzati a ottenere una certificazione di gruppo.

Formazione e sviluppo delle competenze

Un altro tema cruciale per la forza lavoro di Isoclina, Ebrille e Logica è la formazione. Infatti, il rischio di non avere piani strutturati di sviluppo delle competenze e di focalizzare la formazione su salute e sicurezza (obbligatoria per legge) è di limitare la crescita delle capacità personale e professionali dei lavoratori, con i possibili effetti negativi associati in termini di abilità di svolgere al meglio la propria funzione e l'interazione con colleghi e partner esterni¹⁷.

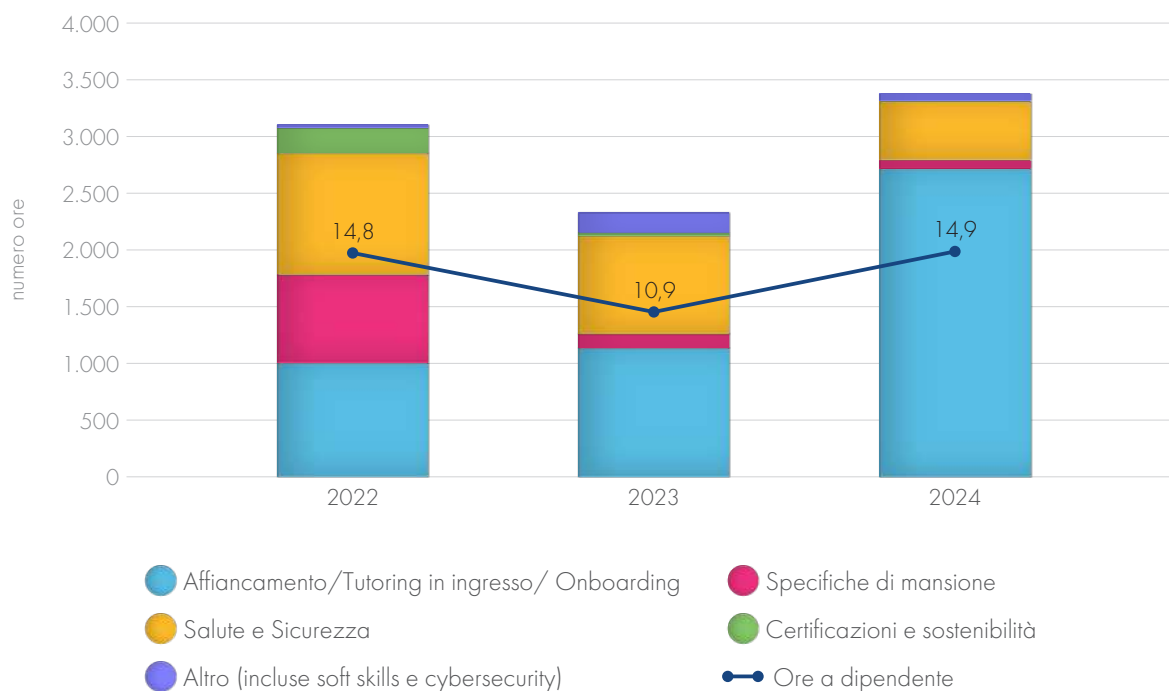
Nel 2024, le tre ragioni sociali hanno complessivamente erogato un **totale di 3.376 ore di formazione ai propri dipendenti, pari a 14,9 ore/dipendente**. Tale dato è in aumento rispetto al 2023 ma risulta in linea con l'anno 2022.

Tuttavia, soltanto il 5% della formazione 2024 riguarda conoscenze specifiche per la mansione oppure tematiche alternative quali corsi sulle soft skills. **La maggior parte** della formazione (81%, pari a 2.720 ore) è rivolta alla **formazione iniziale dei nuovi assunti** e il restante 15% a temi di **salute e sicurezza**, principalmente connessi alla formazione obbligatoria. Tale suddivisione, parzialmente riflessa anche negli anni precedenti (in cui questi due temi rappresentano sempre più del 90% delle ore di formazione) denota una forte attenzione alla formazione iniziale in fase di assunzione e inserimento di nuovi lavoratori.

Seppure in modo poco strutturato e in riferimento a piccoli gruppi di dipendenti, qualche corso più specifico, anche su temi quali cybersecurity e sostenibilità, è stato promosso nel triennio.

¹⁷ Rischio: Competenze dei lavoratori

ORE DI FORMAZIONE DIPENDENTI PER TEMATICA

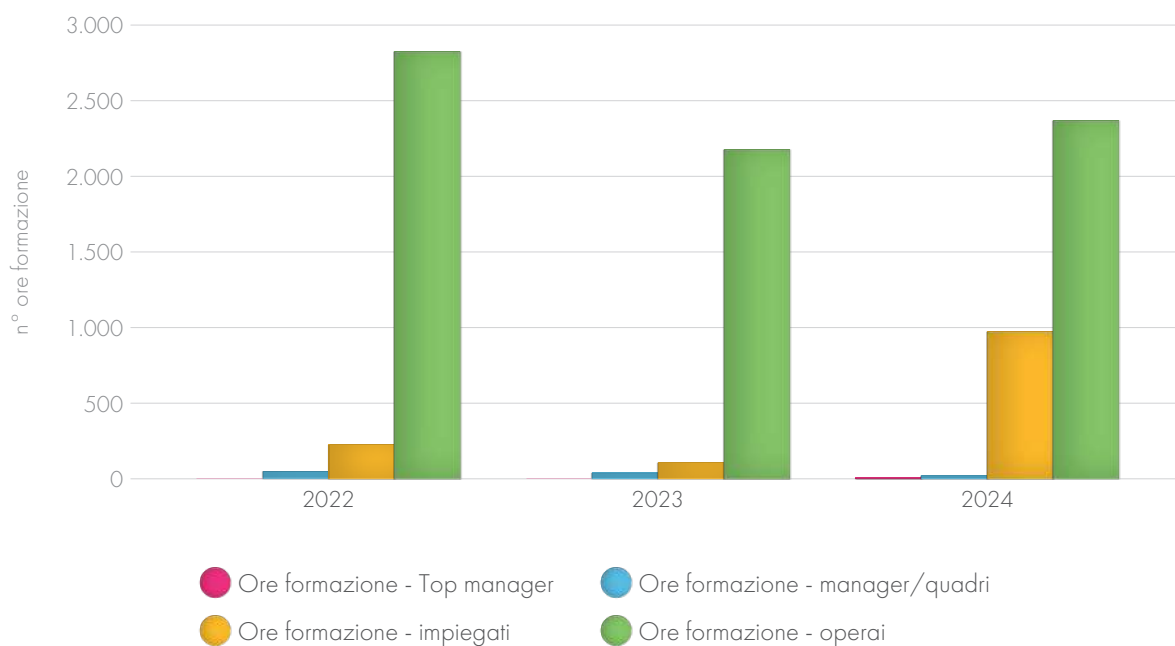


Tale prevalenza si riflette anche nei rapporti di ore a dipendente delle singole regioni sociali: rispetto alla media di gruppo, Isoclima ha un rapporto leggermente superiore (18,8 ore/dipendente nel 2024), Logica risulta in linea mentre Ebrille appare nettamente inferiore (5,4 ore/dipendente nel 2024).

Tale divario riflette i quantitativi di formazione iniziale: Ebrille, avendo una forza lavoro più stabile nel triennio, ha erogato mediamente meno ore sui temi di affiancamento e di formazione su salute e sicurezza del nuovo personale.

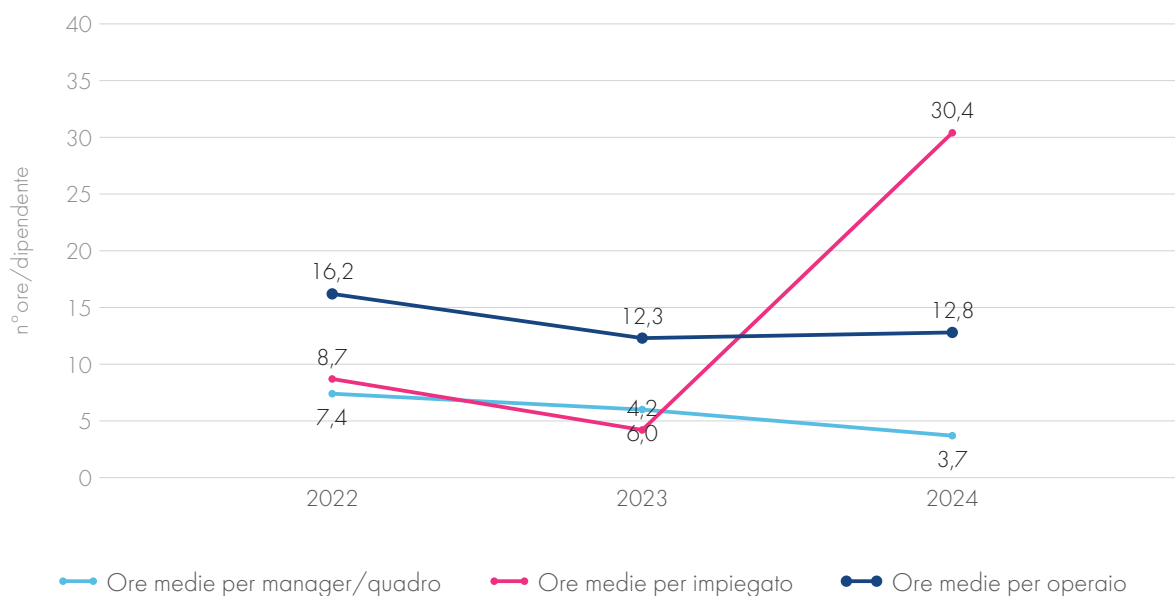
Sempre coerentemente alla suddivisione delle ore per tematica, gran parte (mediamente più del 90%, nel 2024 il 70%) dalla formazione totale è destinata alla categoria operaia, una porzione più contenuta alle posizioni impiegate (tra il 5% e il 10%, con un picco del 29% nel 2024) e dirigenziali (circa il 2% annuale).

ORE DI FORMAZIONE DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO



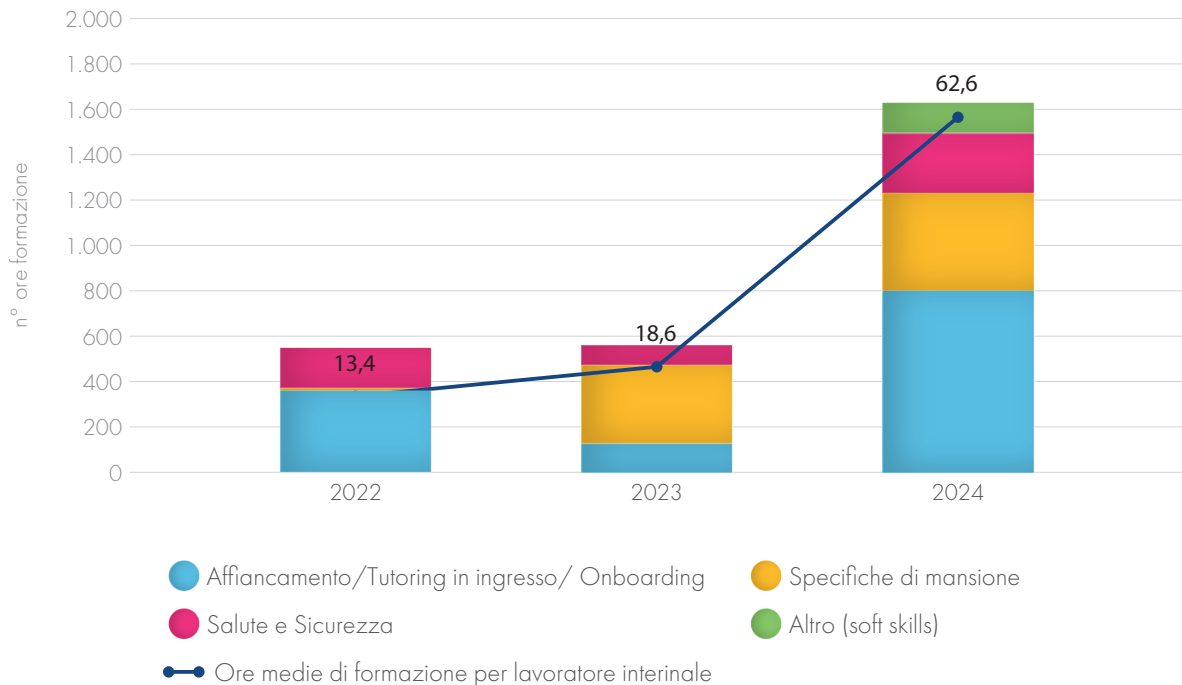
L'anno 2024 è stato un anno un po' particolare per l'importante aumento delle ore di formazione dedicate agli impiegati rispetto agli anni precedenti; guardando la tendenza triennale, tuttavia, anche l'indicatore del numero di ore per dipendente suddiviso per ciascun inquadramento riflette, mediamente, una **maggior quantità e stabilità delle ore di formazione svolte dal personale operaio**.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO (DIPENDENTI)



Spostando l'attenzione dai dipendenti ai lavoratori **somministrati**, le riflessioni risultano piuttosto simili: la maggior parte delle ore investite per queste risorse (esclusivamente operai) è concentrata sui temi di formazione iniziale e salute e sicurezza. Tuttavia, nel 2024, come per i dipendenti di Ebrille, sono state erogati anche dei corsi su soft skills.

ORE DI FORMAZIONE LAVORATORI SOMMINISTRATI



Benessere aziendale

Negli ultimi anni, sia Isoclina sia Ebrille si sono attivate per estendere le iniziative rivolte al benessere del personale. Fino al 2023, le principali attività in questo campo erano costituite da benefit per singoli dipendenti (quali l'auto aziendale, mensa e assicurazioni integrative) e dal contributo welfare di 200€/persona imposto per legge. A partire dal 2024, le due aziende hanno deciso di impegnarsi maggiormente nel fornire più supporto e servizi ai propri lavoratori; parte di queste iniziative sono state avviate nel corso dell'anno, altre sono progettate per il futuro, in ottica di miglioramento del benessere del personale¹⁸. Isoclina avvierà la costruzione di un nuovo locale mensa, aumentando gli spazi e proponendo alimenti cotti direttamente in azienda, eliminando le mono-porzioni pronte che attualmente vengono consegnate dal fornitore esterno. Contestualmente verranno ampliati gli spogliatoi e le docce, per permettere ai lavoratori di avere degli spazi più confortevoli. Da febbraio 2024, **Ebrille ha avviato un accordo sindacale di Il livello** che prevede premi produzione annuali destinati a tutto il personale e basati su indicatori quali produttività e ridotto numero di assenze nel corso dell'anno. Inoltre, nel corso del 2025, la direzione valuterà, per tutte le realtà aziendali, una proposta di welfare integrativo da poter offrire ai propri lavoratori. Su questo fronte, la scelta di Ebrille di contrattualizzare dei premi aggiuntivi appare evidente nella distribuzione del contributo economico tra le due ragioni sociali: su un totale di **117.000 € in welfare** e premi, il 61% è costituito proprio dai premi aggiuntivi erogati da Ebrille a dipendenti e somministrati.

Nel 2024, la spesa totale per erogazioni ai lavoratori (tra welfare, benefit e premi) di Isoclina e di Ebrille è stata pari a 130.220 €, ovvero a circa lo 0,92% dell'utile complessivo del bilancio consolidato.

¹⁸ Impatto positivo potenziale: Benessere aziendale.



LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Relativamente alla specifica realtà di Isoclima, alcuni servizi aziendali non vengono svolti dai lavoratori propri bensì da **personale esterno che opera presso l'azienda per svolgere attività quali manutenzione ordinaria, imballaggio e pulizie**. Naturalmente, anche questi lavoratori, come i dipendenti, sono esposti ai possibili rischi derivanti dall'operatività in un'azienda produttiva¹⁹. Nell'ultimo triennio (2022-2024) non è stato registrato **nessun infortunio** riguardante questi lavoratori.

Nella selezione delle realtà cui appoggiarsi per lo svolgimento di queste attività, Isoclima ha inoltre deciso di appaltare il servizio di pulizia ad una **associazione onlus**, nello specifico alla Cooperativa Il Gabbiano (Pontevico). Questa scelta contribuisce a permettere a persone con varie disabilità di essere incluse nel mondo del lavoro, con tutti i benefici associati a tale opportunità²⁰.

Nonostante per il primo Bilancio di sostenibilità l'attenzione di Isoclima, Ebrille e Logica si sia concentrata maggiormente sulla propria attività e, di conseguenza, sulla forza lavoro propria e sui lavoratori con cui si intrattengono rapporti diretti, è comunque rilevante individuare i **rischi sociali legati alla propria catena di fornitura, in particolare in riferimento al rame**. Infatti, la filiera di questa materia prima critica è facilmente esposta a possibili impatti negativi sui diritti umani dei lavoratori, a causa della provenienza geografica da paesi esteri spesso con tutele limitate rispetto alla realtà europea²¹.

¹⁹ § Impatto negativo potenziale: Infortuni lavoratori appaltati.

²⁰ § Impatto positivo effettivo: Occupazione indiretta di persone con disabilità.

²¹ § Impatto negativo potenziale: Diritti umani nella filiera.



SFERA GOVERNANCE

Come per ogni impresa, il tema della condotta aziendale risulta un tema chiave anche per le realtà di Isoclina, Ebrille e Logica. Per il gruppo nella sua interezza, appaiono cruciali aspetti quali la prevenzione e lotta alla corruzione e la gestione della compliance, delle opportunità legate al mercato e alla sostenibilità, e della protezione dei dati e delle informazioni personali sui sistemi informatici. Inoltre, per le aziende di Isoclina e di Ebrille, un altro aspetto significativo è la gestione dei rapporti con i fornitori.

1 AMMINISTRATORE UNICO

3 ANNI DI MOG231 E CODICE ETICO

+50% DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI

CONDOTTA DELL'IMPRESA

Cultura d'Impresa

Isoclina, Ebrille e Logica sono tre ragioni sociali guidate dal medesimo Amministratore Unico. Nel corso del 2024, anche nell'ottica di soddisfare le richieste di un mercato sempre più esigente e attento nei confronti della sostenibilità, la direzione ha deciso di intraprendere un percorso di monitoraggio e rendicontazione delle proprie performance ESG. La pubblicazione del primo Bilancio di sostenibilità, così come l'attenzione al recupero dei materiali tramite l'impianto end of waste, possono costituire un vantaggio per il gruppo nel medio-lungo periodo, sia in termini di aumento di competitività sia a livello di possibilità di accesso a incentivi o tassi agevolati¹.

Le realtà di Isoclina e di Ebrille dispongono di un sistema di gestione della qualità di Gruppo certificato secondo la ISO 9001; all'interno di questa gestione, avviene la mappatura e rendicontazione di eventuali reclami. Per il triennio considerato, la percentuale di reclami (intesa come incidenza del costo degli stessi sul fatturato) è sempre risultata inferiore all'0,1% in entrambe le aziende, con un tasso di risoluzione costantemente pari al 100%.

Come la maggior parte delle realtà industriali, anche Isoclina, Ebrille e Logica sono esposte al rischio di corruzione e conflitti d'interesse². Secondo la direttiva CSRD, la definizione di corruzione è più ampia rispetto a quella contemplata nel codice penale italiano e tipicamente applicabile ai rapporti con la Pubblica Amministrazione. Per corruzione, secondo gli standard ESRS, si intendono infatti in generale tutte le pratiche che contemplino l'abuso di potere per ottenere un profitto personale, inclusa l'offerta o la ricezione di vantaggi indebiti, come doni o prestiti, per influenzare le proprie azioni.

¹ § Opportunità: Vantaggi di attenzioni ESG.

² § Rischio: Corruzione e conflitti di interesse.

Per prevenire e limitare il più possibile questo tipo di eventualità, nel 2021 è stato adottato un Codice Etico condiviso per Isoclima ed Ebrille ed è stato implementato un Modello di Organizzazione e Gestione secondo D. Lgs. 231/2001 (cosiddetto MOG231). Tale sistema, accompagnato da un canale anonimo di segnalazione (piattaforma whistleblowing) e dal Codice Etico dichiarante i principi aziendali, garantisce alle aziende una migliore gestione e monitoraggio dei rischi connessi ad una serie identificata di reati presupposti, permettendo la responsabilizzazione della forza lavoro e la possibilità di comunicare prontamente eventuali episodi critici. Negli ultimi anni non sono mai state avanzate segnalazioni o denunce (formali o informali) connesse a queste tematiche.

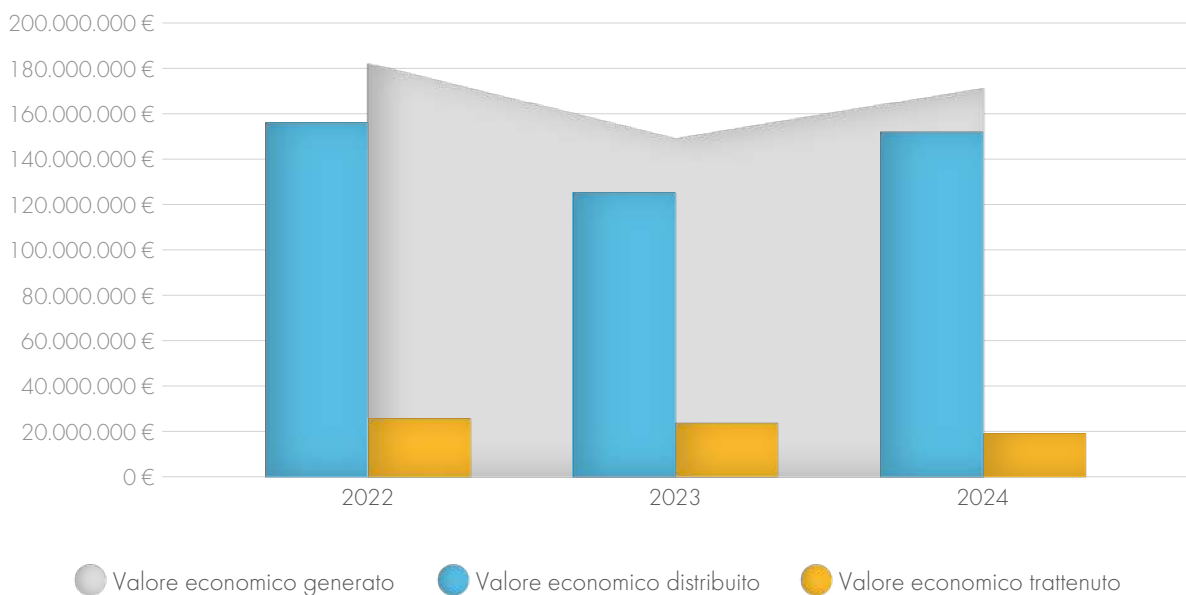
Performance economica

La riclassificazione del conto economico è stata operata direttamente sul bilancio economico consolidato delle tre realtà aziendali, al fine di fornire una visione complessiva ed evitare doppi conteggi in caso di scambi di beni e servizi tra le diverse ragioni sociali.

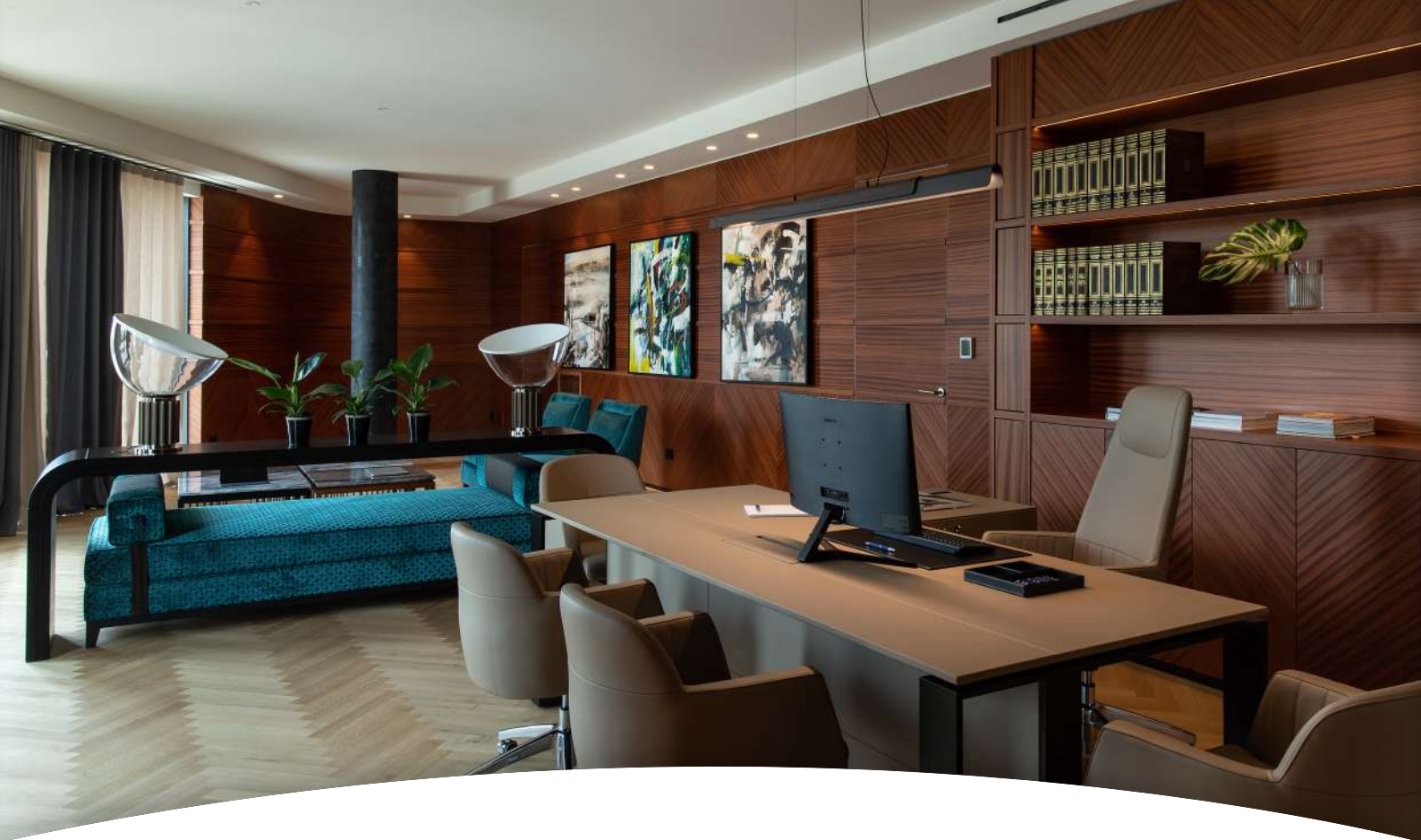
Il 2024 ha visto un incremento del valore economico generato³ rispetto al 2023, accompagnato da un proporzionale aumento del valore distribuito, che include costi operativi (87%), costi per il personale (9%), interessi passivi (1%) e pagamenti alla Pubblica Amministrazione (3%), oltre ad eventuali proventi finanziari distribuiti.

Il valore trattenuto, risultante dalla differenza fra valore generato e distribuito, è leggermente calato rispetto al 2023, scendendo dal 16% all'11% del valore generato.

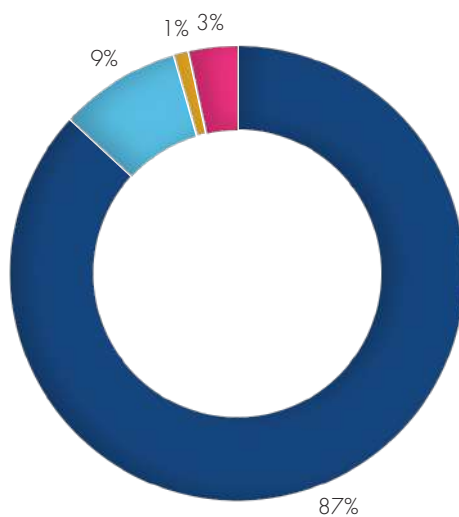
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO



³ Nel valore generato sono inclusi ricavi delle vendite e delle prestazioni, variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione, altri ricavi e proventi netti e proventi finanziari. Sono invece esclusi ammortamenti, svalutazioni, variazione delle rimanenze di materia prima, oneri di gestione e utili/perdite su cambi.



SUDDIVISIONE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (2024)



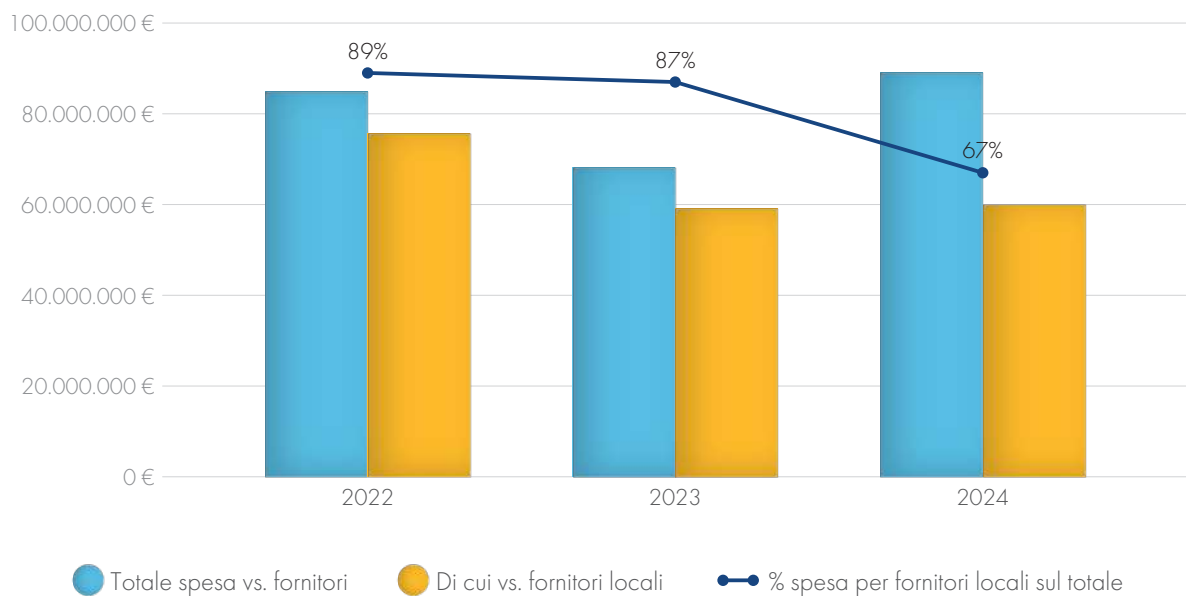
- Costi operativi
- Salari e benefit dei dipendenti
- Interessi passivi su prestiti e altre forme di debito
- Pagamenti alla P.A.

Gestione dei rapporti con i fornitori

Naturalmente, pur essendo gestite in autonomia, Isoclima ed Ebrille condividono gran parte dei fornitori ai fini di ottenere maggiori sinergie. Dal momento che una porzione significativa di questi fornitori risulta locale per Isoclima ma non per Ebrille (trovandosi in due regioni diverse), risulta opportuno separare l'analisi di questo indicatore per le due ragioni sociali³.

Relativamente a Isoclima, la maggior parte della spesa verso fornitori viene redistribuita a livello locale (considerando i fornitori con sede in provincia di Brescia); la quota è calata nel 2024 rispetto al biennio precedente ma risulta comunque superiore al 65%.

SPESA PER FORNITORI LOCALI - ISOCLIMA



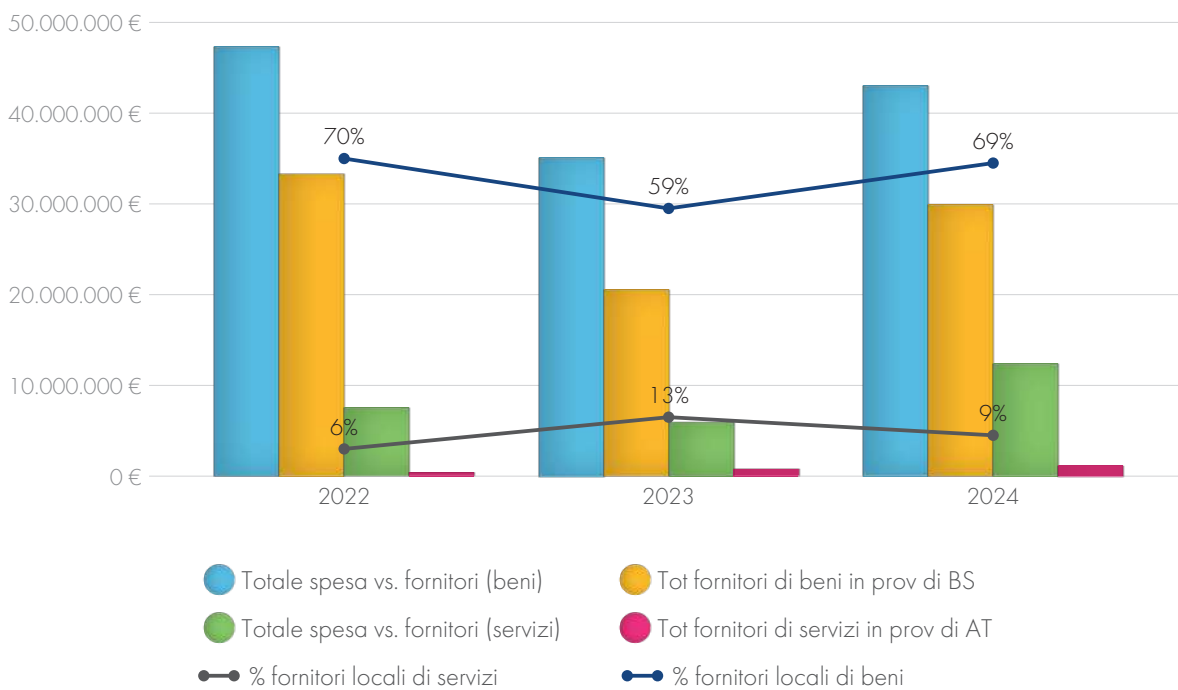
Per quanto riguarda Ebrille, invece, è significativo distinguere tra spesa per beni e spesa per servizi. La porzione di spesa per fornitori locali è stata calcolata secondo lo stesso perimetro di Isoclima (considerando quindi come definizione di locale la provincia di Brescia): la quota annuale oscilla tra 60% e il 70% nel triennio.

I fornitori di servizi sono stati ritenuti locali quando locati nella stessa provincia di Ebrille, ovvero la provincia di Asti. In questo caso, la porzione di spesa locale si è aggirata intorno al 10% negli ultimi 2 anni. Osservando lo scenario complessivo settato secondo questi criteri, il totale della spesa per fornitori locali (di beni in provincia di Brescia + di servizi in provincia di Asti) era pari al 56% della spesa di approvvigionamento nel 2024.

³ Su questo aspetto, Logica non viene considerata in quanto ditta di trasporto e logistica per la quale l'approvvigionamento di materia prima non risulta un tema rilevante.



FORNITORI LOCALI DI BENI E SERVIZI - EBRILLE



In termini di relazione con i fornitori, Isoclima ed Ebrille condividono procedure e modalità; nello specifico, relativamente ai tempi di pagamento, entrambe le aziende adottano prassi comuni particolarmente virtuose, tendendo a saldare le fatture ricevute entro 15 giorni dall'emissione. Tale atteggiamento garantisce ad Isoclima ed Ebrille delle condizioni commerciali vantaggiose, e allo stesso tempo ai fornitori la possibilità di rientro rapido dell'investimento e, soprattutto per le piccole imprese, un significativo riscontro positivo in termini di liquidità⁴.

Cybersecurity

Un ultimo aspetto rilevante, che riguarda tutte le realtà interessate, è il tema della cybersecurity e, in particolare, il rischio di attacchi informatici o perdite di dati che potrebbero generare perdite finanziarie per le imprese interessate⁵. L'amministrazione è molto sensibile al tema e ha implementato, negli anni, diverse strategie per ridurre la probabilità di accadimento di simili episodi.

Il rischio di perdita dei dati è stato mitigato grazie a procedure automatiche di backup (con frequenza oraria) e di ridondanza fisica tramite copia periodica di tale backup anche su server esterno.

Inoltre, è stata implementata un'infrastruttura di rete di comunicazione differenziata in base alle tipologie di traffico, al fine di garantire una maggiore affidabilità in termini di velocità di trasmissione e separazione dei dati (che sono divisi secondo diversi parametri di sicurezza identificati per i rispettivi flussi informativi). Il firewall installato assicura le migliori tecnologie di sicurezza grazie a pacchetti di prevenzione e individuazione di eventuali intrusioni (IPS - Intrusion Prevention System; IDS - Intrusion Detection System) e a sistemi di antivirus e di filtri web, applicativi e ricerca web. L'accesso ai principali applicativi è regolato da sistemi di autenticazione a due fattori e crittografia SSL⁶ per la piattaforma di gestione del sistema informativo.

Infine, nel triennio considerato sono stati erogati ad alcuni dipendenti dei corsi specifici su tematiche di cybersecurity, per sensibilizzare maggiormente le figure che più utilizzano i sistemi informatici sui rischi associati al web e alla sicurezza dei dati.

⁴ § Impatto positivo effettivo: Tempi di pagamento brevi.

⁵ § Rischio: Data breach.

⁶ La crittografia SSL utilizza la crittografia a chiave pubblica, che richiede chiavi asimmetriche per crittografare e decrittografare i dati inviati tra un server e un client (ovvero, di solito, un sito web, un browser oppure un server di posta come Microsoft Outlook). Viene utilizzata principalmente per la protezione dei siti internet.



GRI CONTENT INDEX

Per ogni singolo tema materiale identificato, di seguito viene presentata la correlazione con i principali standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (Global Reporting Initiative).

Non sono stati rilasciati standard di settore GRI pertinenti con l'attività di Isoclima SpA, Ebrille srl e Logica srl.

DICHIARAZIONE D'USO	Le aziende del gruppo hanno presentato una rendicontazione with reference to agli Standard GRI per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024
UTILIZZATO GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI 2 - Informativa generale 2021

Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
2-1	Dettagli organizzativi	Nota Metodologica
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica
2-4	Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo
2-5	Assurance esterna	/
Attività e lavoratori		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Isoclima, Ebrille e Logica
2-7	Dipendenti	Forza lavoro propria
2-8	Lavoratori non dipendenti	Forza lavoro propria

Governance

2-9	Struttura della governance	Amministratore Unico
2-10	Nomina e selezione del più alto organo di governo	Condotta dell'impresa
2-11	Presidente del più alto organo di governo	Lettera agli stakeholder

Strategie, politiche e pratiche

2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder / Gli obiettivi di sviluppo sostenibile
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Ove presenti, dislocati nei vari capitoli in coda al riferimento dell'impatto negativo

Coinvolgimento degli stakeholder

2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	I temi materiali e gli impatti di Isoclima, Ebrille e Logica
------	---	--

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021

3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	I temi materiali e gli impatti di Isoclima, Ebrille e Logica
3-2	Elenco di temi materiali	I temi materiali e gli impatti di Isoclima, Ebrille e Logica
3-3	Gestione dei temi materiali	I temi materiali e gli impatti di Isoclima, Ebrille e Logica

Informativa	Paragrafo di riferimento
-------------	--------------------------

Topic standard – ambito economico

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Condotta dell'impresa – Performance economica
204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Condotta dell'impresa – Gestione dei rapporti con i fornitori
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Non è stata valutata nessuna operazione

205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Non è stata tracciata formazione specifica nel triennio considerato
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non sono stati riscontrati episodi
206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Non sono state riscontrate azioni legali

Topic standard – ambito ambientale

301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Uso delle risorse ed economia circolare – Afflussi di risorse
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Uso delle risorse ed economia circolare – Afflussi di risorse
301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Uso delle risorse ed economia circolare – Afflussi di risorse
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cambiamento climatico - Energia
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Cambiamento climatico - Energia
302-3 Intensità energetica	Cambiamento climatico - Energia
302-4 Riduzione del consumo di energia	Cambiamento climatico - Energia
303-3 Prelievo idrico	Risorse idriche – Consumo e prelievo idrico
303-5 Consumo idrico	Risorse idriche – Consumo e prelievo idrico
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cambiamento climatico – Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Cambiamento climatico – Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico
305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Cambiamento climatico – Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico
305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Cambiamento climatico – Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Uso delle risorse ed economia circolare - Rifiuti
306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Uso delle risorse ed economia circolare - Rifiuti

306-3 Rifiuti prodotti	Uso delle risorse ed economia circolare - Rifiuti
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Uso delle risorse ed economia circolare - Rifiuti
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Uso delle risorse ed economia circolare - Rifiuti

Topic standard – ambito sociale

401-1 Nuove assunzioni e turnover	Forza lavoro propria – Occupazione sicura
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Forza lavoro propria – Benessere aziendale
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Forza lavoro propria – Salute e sicurezza
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Forza lavoro propria – Salute e sicurezza
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Forza lavoro propria – Formazione e sviluppo delle competenze
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Forza lavoro propria – Salute e sicurezza
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Forza lavoro propria – Salute e sicurezza
403-9 Infortuni sul lavoro	Forza lavoro propria – Salute e sicurezza
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Forza lavoro propria – Formazione e sviluppo delle competenze
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Forza lavoro propria – Gestione delle risorse
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non sono stati riscontrati episodi di discriminazione (Forza lavoro propria – Gestione delle risorse)
418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Condotta dell'impresa - Cybersecurity

APPENDICE

Analisi degli Impatti, Rischi e Opportunità

Nel Capitolo 2 sono stati illustrati la metodologia e i risultati della doppia analisi di materialità. Come accennato, qui in appendice saranno resi noti alcuni ulteriori dettagli sulla metodologia e sui valori attribuiti a ciascun Impatto, Rischio e Opportunità (IRO).

Per ogni IRO identificato sono stati utilizzati i parametri pertinenti, attribuendo valori compresi tra 1 e 4 secondo le seguenti scale:

ENTITÀ	1	POCO IMPORTANTE/GRAVE
	2	MODERATAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
	3	IMPORTANTE/GRAVE
	4	ESTREMAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
PORTATA	1	MOLTO CONTENUTA
	2	MODERATAMENTE ESTESA
	3	ESTESA
	4	AMPIAMENTE ESTESA
NATURA IRRIMEDIABILE	1	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO ENTRO SEI MESI, CON UNO SFORZO CONTENUTO
	2	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO, MA NON ENTRO SEI MESI
	3	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO SOLO PARZIALMENTE
	4	NON È POSSIBILE RIMEDIARE ALL'IMPATTO CAUSATO
MAGNITUDO POTENZIALE	1	POCO IMPORTANTE/GRAVE
	2	MODERATAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
	3	IMPORTANTE/GRAVE
	4	ESTREMAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
PROBABILITÀ	1	REMOTA
	2	BASSA
	3	MODERATA
	4	ALTA

Di seguito sono riportate le tabelle contenenti i valori attribuiti dall'azienda a ciascun IRO e che costituiscono la base dell'analisi di doppia materialità successivamente convalidata dagli stakeholder (i cui risultati sono riportati nel capitolo 2). Nelle tabelle sono riportati anche il livello di causalità degli impatti e l'orizzonte temporale di impatti potenziali, rischi e opportunità.

IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI					
Tematica	Titolo IRO	Modalità contribuito	Entità	Portata	Natura irrimediabile dell'impatto
E1 – Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo alle emissioni locali	Direttamente causato	2	2	4
E2 – Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Aumento emissioni inquinanti	Direttamente causato	2	2	4
E3 – Consumo idrico	Alto consumo idrico	Direttamente causato	2	2	3
E5 – Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Aumento del consumo di materia prima	Direttamente causato	2	2	2
E5 – Rifiuti	Produzione di rifiuti	Direttamente causato	2	2	2
S1 – Occupazione sicura	Elevata presenza e ricambio di somministrati	Direttamente causato	3	2	2
S1 – Salute e sicurezza	Infortuni sul lavoro	Direttamente causato	2	2	4

IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI					
Tematica	Titolo IRO	Modalità contribuito	Entità	Portata	
E1 – Energia	Aumento dell'energia rinnovabile autoprodotta	Direttamente causato	3	3	
E5 – Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Recupero scarti	Direttamente causato	3	2	
S1 – Occupazione sicura	Impiego sicuro e stabile per i dipendenti diretti	Direttamente causato	3	3	
S2 – Occupazione e inclusione di diversità e disabilità	Occupazione indiretta di persone con disabilità	Contribuito a causare	1	2	
G1 – Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Tempi di pagamento brevi	Direttamente causato	2	3	

IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI

Tematica	Titolo IRO	Modalità contribuito	Entità	Portata	Natura irrimediabile dell'impatto	Probabilità	Orizzonte temporale
E2 – Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Superamento limiti emissioni	Direttamente causato	3	2	4	2	Medio periodo
E2 – Microplastiche	Utilizzo di materiali plastici	Direttamente causato	3	2	4	2	Medio periodo
S1 – Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Episodi di discriminazione	Direttamente causato	2	2	2	2	Medio periodo
S1 – Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Divario di genere	Direttamente causato	3	2	2	3	Medio periodo
S1 – Salute e sicurezza	Rischio infortuni	Direttamente causato	4	4	4	2	Breve periodo
S2 – Lavoro minorile e forzato	Diritti umani nella filiera	Collegato alla propria attività	4	2	3	2	Breve periodo
S2 – Salute e sicurezza	Infortuni lavoratori appaltati	Contribuito a causare	2	1	4	1	Breve periodo

IMPATTI POSITIVI POTENZIALI

Tematica	Titolo IRO	Modalità contribuito	Entità	Portata	Probabilità	Orizzonte temporale
E5 – Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Aumento recupero scarti	Direttamente causato	3	2	3	Medio periodo
S1 – Benessere aziendale	Benessere aziendale	Direttamente causato	1	4	1	Breve periodo

RISCHI				
Tematica	Titolo IRO	Magnitudo potenziale	Probabilità	Orizzonte temporale
E1 – Energia	Aumento dei costi energetici	4	2	Lungo periodo
E5 – Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Materia prima critica (rame)	3	3	Medio periodo
S1 – Formazione e sviluppo delle competenze	Competenze dei lavoratori	3	3	Medio periodo
S1 – Occupazione sicura	Turnover volontario del personale	3	1	Medio periodo
S1 – Occupazione sicura	Difficoltà di recruiting	3	3	Medio periodo
G1 – Corruzione: Incidenti e prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Corruzione e conflitti di interesse	4	1	Medio periodo
G1 – Cybersecurity	Data breach	4	1	Medio periodo

OPPORTUNITÀ				
Tematica	Titolo IRO	Magnitudo potenziale	Probabilità	Orizzonte temporale
E1 – Energia	Incentivi per l'efficientamento energetico	4	2	Lungo periodo
G1 – Cultura d'impresa	Vantaggi di attenzioni ESG	3	2	Lungo periodo

Tabelle di dati

Di seguito verranno presentate le varie tabelle contenenti i dati raccolti e gli indicatori generati per la rendicontazione di sostenibilità di Isoclima, Ebrille e Logica. Alcuni dati non sono stati approfonditi nei contenuti del Bilancio. Salvo specifiche indicazioni, i dati inseriti fanno riferimento all'intero perimetro.

Environment

CONSUMI ENERGETICI				
GRI 302-1	UdM	2022	2023	2024
Energia elettrica	MWh	9.868,0	8.357,8	9.536,0
Di cui prelevata da rete	MWh	9.866,9	8.356,6	9.534,8
Di cui autoprodotta	MWh	1.151,5	1.228,5	1.235,0
Energia elettrica	tep	2.060,4	1.792,4	2.014,0
Gas Naturale	Sm ³	35.425,0	25.212,0	23.337,0
Gas Naturale	tep	29,6	21,1	19,5
Gasolio	l	345.189,6	393.260,8	514.576,8
Gasolio	tep	296,3	337,6	441,7
Totale consumi	tep	2.386,3	2.151,0	2.475,1

EMISSIONI				
GRI 305-1,2	UdM	2022	2023	2024
Gas Naturale	tCO _{2e}	70,8	69,0	48,0
Gasolio	tCO _{2e}	926,2	1.007,2	1.378,5
Perdite di F-gas	tCO _{2e}	0,0	0,0	0,0
Totale emissioni scope 1	tCO _{2e}	997,1	1.076,2	1.426,5
Energia elettrica prelevata da rete (location-based)	tCO _{2e}	2.716,0	2.415,9	2.525,5
Energia elettrica prelevata da rete (market-based)	tCO _{2e}	2.716,0	2.415,9	2.525,5
Totale emissioni scope 2 (location-based)	tCO _{2e}	2.716,0	2.415,9	2.525,5
Totale emissioni scope 1 + scope 2	tCO_{2e}	3.713,0	3.492,2	3.951,9

CONSUMO DI ACQUA

GRI 303-3,5	UdM	2022	2023	2024
Consumo totale di acqua	m³	57.065	35.122	44.343
Di cui prelevata da acquedotto	m ³	833	662	1.661
Di cui prelevata da pozzo	m ³	56.232	34.460	42.682

MATERIALI

GRI 301-1,2	UdM	2022	2023	2024
Materia prima (polietilene)	ton	3.681	3.367	3.751
Di cui da recupero e/o riutilizzo	ton	1.469	731	949
Di cui recuperata e/o riutilizzata nel perimetro aziendale	ton	1.124	1.757	3.008
Materia prima (rame)	mt	26.966.397	22.919.203	34.426.536
Materia prima (multistrato)	mt	3.982.925	4.953.446	12.613.613
Materia prima (isobutano)	kg	217.502	164.436	157.627
Materia prima (additivi)	kg	169.137	168.223	320.609
Imballaggi acquistati (stima)	ton	2.177	1.601	1.943
Di cui da recupero e/o riutilizzo	ton	1.069	569	1.004

RIFIUTI

GRI 306-3,4,5,6	UdM	2022	2023	2024
Rifiuti prodotti	ton	1.126,3	990,2	1.291,7
Di cui pericolosi	ton	36,7	15,7	21,6
Di cui avviati a riutilizzo	ton	0,0	0,0	0,0
Di cui avviati a recupero	ton	1.115,5	970,8	1.646,9
Di cui avviati a smaltimento	ton	10,8	19,4	14,9

Social

PERSONALE				
GRI 401-1	UdM	2022	2023	2024
Numero di dipendenti	-	210	213	226
Numero di entrate	-	33	21	29
Numero di uscite	-	25	21	20
Tasso di turnover complessivo	%	27%	19%	22%

CONTRATTI				
GRI 2-7	UdM	2022	2023	2024
A tempo indeterminato	-	197	209	217
Di cui donne	-	15	14	17
A tempo determinato	-	13	4	9
Di cui donne	-	0	2	1
Full-time	-	204	207	219
Di cui donne	-	11	12	13
Part-time	-	6	6	7
Di cui donne	-	4	4	5

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE				
GRI 401-1 GRI 2-7	UdM	2022	2023	2024
<i>Per fascia di età</i>				
Dipendenti < 30 anni	-	35	36	28
Dipendenti tra 30 e 50 anni	-	108	123	107
<i>Per genere</i>				
tempo				
Donne	-	195	197	208
Uomini	-	15	16	18

INFORTUNI

GRI 403-9	UdM	2022	2023	2024
Ore lavorate	Ore	472.496	462.259	540.970
Numero di infortuni	-	9	11	14
Giorni di infortunio	giorni	474	362	444
Indice di frequenza	-	19,05	23,80	25,88
Indice di gravità	-	1,00	0,78	0,82

FORMAZIONE

Gri 404-1,2,3	UdM	2022	2023	2024
Totale ore di formazione	Ore	3.106	2.329	3.376
Ore per dipendente	Ore/dip	14,8	10,9	14,9
<i>Per tematica</i>				
Salute e sicurezza	Ore	1.074	864	520
Mansione specifica	Ore	778	128	72
Affiancamento - Onboarding	Ore	1.008	1.136	2.720
Certificazioni e sostenibilità	Ore	218	28	0
Altro	Ore	28	173	64

WELFARE

GRI 401-2	UdM	2022	2023	2024
Lavoratori con accesso al welfare	-	193	202	193
Welfare	€	103.879 €	55.000 €	85.400 €
Benefit	€	26.567 €	27.245 €	13.221 €

Governance

PERFORMANCE ECONOMICHE - BILANCIO CONSOLIDATO

GRI 201-1	UdM	2022	2023	2024
Fatturato	€	176.351.381 €	143.105.402 €	166.499.106 €
Utile	€	19.189.039 €	16.766.043 €	14.079.983 €
<i>Riclassificazione del bilancio</i>				
Valore economico generato	€	182.064.628 €	149.093.363 €	171.168.197 €
Di cui distribuito	€	157.817.104 €	127.240.647 €	151.966.649 €
Di cui trattenuto	€	24.247.524 €	21.852.716 €	19.201.548 €

FORNITORI ISOCLIMA

GRI 204-1	UdM	2022	2023	2024
Totale spesa verso i fornitori	€	84.916.265 €	68.146.883 €	89.065.735 €
Di cui verso fornitori locali (provincia di BS)	€	75.735.267 €	59.130.390 €	59.943.222 €
% di spesa verso fornitori locali	%	89%	87%	67%

FORNITORI EBRILLE

GRI 204-1	UdM	2022	2023	2024
Totale spesa verso i fornitori di beni	€	47.355.632 €	35.155.775 €	43.090.075 €
Di cui verso fornitori locali (provincia di BS)	€	33.305.962 €	20.604.541 €	29.925.004 €
% di spesa verso fornitori locali di beni	%	70%	59%	69%
Totale spesa verso i fornitori di servizi	€	7.592.678 €	5.967.998 €	12.464.723 €
Di cui verso fornitori locali (provincia di AT)	€	461.530 €	787.794 €	1.183.206 €
% di spesa verso fornitori locali di servizi	%	6%	13%	9%